

# Scuola Media Statale “D. Alighieri” LEONFORTE

---

## Piano dell’Offerta Formativa

Anno Scolastico 2010/2011

---



Plesso “G. Verga”. via Resistenza,



Plesso “ D. Alighieri”, via Sicilia

Dirigente Scolastico  
Prof. Filippo Gervasi



## Sommario

PRESENTAZIONE.....	4
ANALISI DEL CONTESTO .....	5
Il territorio .....	5
Fenomeni di disagio scolastico .....	6
Attese e coinvolgimento della collettività.....	7
Cenni sulla storia dell'Istituto .....	9
FINALITA' DELLA SCUOLA .....	10
Principi ispiratori.....	10
Obiettivi generali .....	11
Accordi di Rete.....	12
RISORSE DELLA SCUOLA .....	13
Strutturali e strumentali.....	13
Personale.....	15
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA .....	18
Orario scolastico .....	18
Formazione delle classi .....	20
Ampliamento dell'offerta formativa .....	21
OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI .....	23
Verifica degli obiettivi trasversali della sfera comportamentale.....	23
Obiettivi trasversali della sfera cognitiva .....	24
ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI.....	25
Italiano e approfondimento in materie letterarie.....	25
LINEE DI METODOLOGIA DIDATTICA .....	40
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	42
Criteri generali .....	42
Tabella di corrispondenza .....	44
Tabella di corrispondenza per la Valutazione della condotta .....	45
Criteri comuni per la valutazione.....	46
Verifica e valutazione del POF .....	46
PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI.....	48
Carta dei servizi .....	48
Area didattica .....	52
Continuità educativa ed orientamento.....	53

Contratto formativo .....	54
Servizi amministrativi .....	54
Procedure .....	55
Condizioni ambientali della scuola .....	56
Reclami .....	56
Valutazione del servizio.....	57
Attuazione .....	57
REGOLE E STATUTO DELLA SCUOLA - REGOLAMENTI.....	58
Statuto delle studentesse e degli studenti.....	58
Norme comportamentali .....	61
Sanzioni disciplinari.....	64
Impugnazioni .....	66
Docenti .....	66
Personale A.T.A.....	67
Rapporti scuola-famiglia .....	67
Regolamento dei viaggi d'istruzione .....	68
Norme per l'accesso e l'uso degli spazi scolastici da parte di persone esterne .....	70
Regolamento d'uso di strutture e strumenti.....	71
ORGANI COLLEGIALI .....	75
Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali .....	75
Consiglio di Classe.....	76
Collegio dei Docenti .....	78
Consiglio di Istituto .....	79
Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti .....	81
FUNZIONIGRAMMA INCARICHI E COMMISSIONI.....	82
DATI DELL'ISTITUTO .....	87
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	89

---

## **PRESENTAZIONE**

---

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Media Statale "D. Alighieri" di Leonforte è stato approvato nella sua ultima stesura integrata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10 novembre 2010 e, successivamente, adottato il 19 novembre 2010 dal Consiglio di Istituto a norma del D.P.R. 275/1999 e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Scuola stipulato nel 2007.

Il Piano adottato vuole essere:

- un documento di tipo rappresentativo, in quanto esterna la progettazione delle attività formative elaborate dalla scuola, descrivendo nei tratti essenziali la propria identità culturale e portandola a conoscenza dell'utenza;
- un documento espressivo di procedimento programmatico, in quanto condensa formalmente, in un testo conclusivo, le risultanze della procedura di programmazione educativo-didattica articolata nelle sue varie fasi;
- un documento di garanzia, in quanto attesta la partecipazione delle varie componenti, interne ed esterne, alla sua definizione.

L'Offerta Formativa, oltre a riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della comunità locale nella quale opera la scuola,

- riconosce le diverse opzioni metodologiche espresse dalla professionalità dei docenti;
- è espressione di autonomia funzionale e strumento di governo didattico dell'unità scolastica.

Il Piano viene reso pubblico e disponibile alle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione per garantire alla comunità civile una preventiva e piena conoscenza dell'Offerta Formativa predisposta dall'istituzione scolastica al fine di assicurare la formazione integrale dell'uomo e del cittadino nella prospettiva del bene comune.

---

## **ANALISI DEL CONTESTO**

---

### ***Il territorio***

Leonforte, distante 22 Km da Enna, è collegata alla rete autostradale (tratto Pa-Ct) tramite lo svincolo di Mulinello che dista 13 Km dall'abitato. Ha una popolazione di circa 14.500 abitanti ed un'economia poco sviluppata basata sul settore primario e terziario. La città è distinta urbanisticamente in tre zone: zona storica, centro urbano e zona di espansione. La zona storica, ormai ridotta in condizioni di degrado, è diventata una periferia che risente profondamente la lontananza del centro cittadino. La zona centrale comprende le abitazioni situate lungo l'asse fondamentale del paese ed è ricca di negozi e servizi. Infine la zona di espansione, a causa della crescente esigenza di nuove abitazioni, si è spostata nella parte alta dell'abitato dove negli ultimi anni sono nati dei centri commerciali che attirano anche cittadini dei paesi vicini.

Per quanto concerne la realtà culturale, oltre alla nostra scuola funzionano due Circoli didattici, due Licei ed alcuni corsi di formazione professionale. Sono abbastanza attive una biblioteca comunale, la Pro-Loce ed alcune associazioni comunque non sufficienti a soddisfare i bisogni delle nuove generazioni. A tal proposito sarebbe necessaria la presenza di un osservatorio cittadino per "monitorare" i fenomeni di disagio giovanile ed individuarne le possibili cause al fine di mettere in campo iniziative di prevenzione di ogni tipo di devianza minorile.

La recente storia della nostra cittadina, segnata da marcati fenomeni di conflittualità politica, ha provocato una crescente emarginazione dei cittadini rispetto ai momenti decisionali e quindi dall'informazione e dalla possibilità di elevamento culturale.

Ancora oggi, comunque, è spiccato il senso della socialità per cui sporadicamente qualche iniziativa tenta nei vari campi a dare risposte ai bisogni di partecipazione. Nonostante ciò sono sempre più visibili preoccupanti fenomeni di emarginazione sociale aggravati dai condizionamenti della società dei consumi che inducono le

categorie meno protette a seguire comportamenti stereotipati negativi dei mass-media.

### ***Fenomeni di disagio scolastico***

Oltre alle punte estreme di devianza sopra citate, si riscontrano per la loro evidenza, anche se il fenomeno non è stato mai quantificato e classificato, talune forme di difficoltà di integrazione dei minori che è possibile osservare sia in contesti scolastici, che extrascolastici, sottoforma di comportamenti asociali e talvolta aggressivi: apatia, frustrazione, demotivazione, aggressività, spregio delle regole di convivenza, mancanza di attenzione per le norme igieniche fondamentali, accettazione passiva delle mode consumistiche, mancanza di spirito di sacrificio, leaderismo esagerato, bullismo, timidezza esasperata.

Sono rimaste inalterate, da diverso tempo, le probabili cause dei suddetti fenomeni riconducibili al contesto sociale:

- il problema della mancanza di lavoro dei genitori;
- una sempre minore preparazione dei genitori a svolgere il ruolo di educatori;
- una sempre più difficile assunzione di corresponsabilità da parte delle famiglie e degli operatori istituzionali;
- una scarsa educazione alla salute dovuta alla scarsa efficacia delle poche iniziative del territorio;
- la mancanza di centri attrezzati per il tempo libero e di spazi che favoriscono la socializzazione;
- un'insufficienza di operatori qualificati capaci di proporre e gestire adeguate attività di socializzazione;
- una mancanza totale di programmazione territoriale che dà luogo alla frammentarietà degli interventi;
- un'inesistenza di una "rete" di collaborazione tra enti, associazioni e privati che possa evitare la dispersione delle risorse;

- una scarsa partecipazione dei giovani sia agli spazi tradizionali per l'informazione (giornali, avvisi, manifesti, circolari, radio TV), che alle iniziative sperimentali di comunicazione (arte, informatica).

Molti nostri alunni, provenienti da famiglie che non sempre percepiscono l'istruzione come un valore irrinunciabile e che perciò seguono con scarso impegno e con insufficiente attenzione il percorso formativo dei figli, appartengono a due tipologie fondamentali:

- ragazzi con difficoltà di apprendimento dovute a pregresse situazioni di carenza di assistenza durante i tempi dello studio individuale;
- ragazzi che, mantenuti in una posizione di eccessiva dipendenza o di eccessiva disponibilità di spazi di autonomia, non utilizzano la risorsa-scuola in modo corretto ed ottimale.

Rispetto agli interessi personali gli allievi appaiono poco motivati alle attività culturali e formative, molta attenzione riservano invece alle attività ludiche, tra le quali spiccano il calcio e la pallavolo che a Leonforte hanno una tradizione consolidata e sentita.

I riferimenti culturali degli alunni si possono ricondurre in misura importante ai protagonisti dello sport, al gruppo degli amici e al mondo dello spettacolo. L'interesse per la scuola appare per alcuni piuttosto debole e condizionato da strutture di riferimento sociale e familiare poco disposte ad assumere la cultura come bene e come investimento primario per la formazione dei giovani.

Nonostante tutto negli alunni si riscontra uno spirito d'osservazione, di curiosità e di interesse, su cui innestare l'azione educativa, che comunque richiederà interventi mirati.

### ***Attese e coinvolgimento della collettività***

In questo contesto l'aspettativa principale della collettività è che la Scuola Secondaria di Primo Grado, con le proprie attività, strutture ed attrezzature, assicuri la continuità di un servizio formativo, aiuti gli alunni ad affrontare in modo costruttivo il difficile

problema del domani lavorativo ed offra quelle sollecitazioni che i ragazzi e le famiglie non trovano nell'ambiente in cui vivono anche al fine di prevenire il disagio che gli adolescenti manifestano, influenzati dai modelli negativi spesso offerti dalla società di oggi.

Avendo acquisito negli anni la consapevolezza che, per raggiungere questi obiettivi, è necessario trasmettere ai ragazzi il piacere di stare a scuola, viene offerta un'esperienza didattica ricca di stimoli ed opportunità che valorizzino le abilità intellettive ed operative e favoriscano una buona conoscenza di sé, un clima educativo accogliente, punti di riferimento significativi, possibilità di esercitare libertà ed autonomia di pensiero e di azione.

I docenti si impegnano a coinvolgere nelle varie attività educative le famiglie e, ove possibile, le associazioni e gli Enti che operano nel territorio, alla ricerca di effettiva integrazione per concorrere insieme al benessere e alla crescita della nostra comunità così da prevenire, altresì, fenomeni di dispersione scolastica e devianza.

A tal fine saranno direttamente coinvolti:

- Amministrazione Comunale
- Amministrazione Provinciale
- Azienda Sanitaria Provinciale
- Servizio Territoriale della Tutela della Salute Mentale
- Polizia Municipale
- Polizia di Stato e Carabinieri
- Protezione Civile
- Vigili del Fuoco di Leonforte
- Regione Siciliana: Assessorato della Pubblica Istruzione e Assessorato Territorio e Ambiente
- Pro Loco di Leonforte
- Altre Associazioni Culturali locali
- Parrocchie

Si ricercherà, altresì, il coinvolgimento dei due Circoli Didattici e dei Licei per attuare una continuità effettiva, creando momenti di incontro operativo con docenti, alunni e genitori anche ai fini dell'orientamento al quale verrà riservato uno spazio privilegiato nell'azione educativa e didattica, in un'ottica di valorizzazione e di sviluppo dell'offerta lavorativa locale.

### ***Cenni sulla storia dell'Istituto***

La Scuola Media Statale "D. Alighieri" è stata istituita nell'anno scolastico 2000/2001 con Decreto Assessorato Regionale Pubblica Istruzione del 30 agosto 2000 n. 341, a seguito della razionalizzazione della rete scolastica.

Essa è nata dalla fusione delle due preesistenti scuole medie cittadine: la Scuola Media "D. Alighieri" e la Scuola Media "G. Verga" che fino all'anno scolastico 1999/2000 erano due istituzioni distinte, dotate di autonoma presidenza e uffici di segreteria, con bacino di utenza diversificato.

In atto l'istituzione esplica la sua attività in tre plessi:

- Il Plesso "G. Verga", sede della Presidenza e degli Uffici di Segreteria, ubicato in via della Resistenza;
- Il Plesso "D. Alighieri", ubicato in via Sicilia;
- Il Plesso denominato "Pretura", ubicato presso i locali dell'ex pretura, nella zona alta del paese.

---

## **FINALITA' DELLA SCUOLA**

---

### ***Principi ispiratori***

La scuola è consapevole che non può considerarsi il solo ambiente educativo che agisce per la maturazione dell'alunno, pertanto entrerà in contatto e in collaborazione con le altre agenzie educative che si occupano della formazione, prima tra tutte la famiglia.

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali.

Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, ai figli degli emigranti, agli alunni diversamente abili.

L'utente ha facoltà di scegliere, tra i plessi che erogano il servizio scolastico, quello più congeniale alle proprie esigenze. Ma, comunque, la libertà di scelta si esercita nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di loro e in caso di eccedenza di domanda va considerato il criterio della territorialità.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

La scuola promuove attività extrascolastiche finalizzate alla promozione culturale, sociale e civile dell'ambiente, consentendo l'uso dell'edificio e della palestra, finanziando tali attività e attivandosi a chiedere fondi agli enti locali.

L'attività scolastica ed, in particolare, l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Il piano dell'offerta formativa assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti finalizzata allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi comunitari, nazionali e territoriali.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

### ***Obiettivi generali***

La Scuola Secondaria di primo grado, in coerenza con il nuovo quadro normativo riguardante l'Autonomia, in relazione ai bisogni della realtà cittadina leonfortese, articola la programmazione della propria Offerta Formativa in modo funzionale a:

- ♦ Assicurare la qualità dell'istruzione;
- ♦ Favorire il processo di crescita umana, sociale, culturale di ogni singolo allievo;
- ♦ Prevenire il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico ed arginare il dilagante fenomeno delle devianze giovanili;
- ♦ Sviluppare le abilità di base per il raggiungimento di una preparazione culturale che ponga le premesse per una educazione permanente;
- ♦ Educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente;
- ♦ Potenziare la qualità della didattica avvicinando il ragazzo alla conoscenza e all'uso delle moderne tecnologie, perché possa sentirsi parte integrante di un mondo in continua evoluzione;
- ♦ Educare ad una maggiore conoscenza di sé, dell'ambiente sociale di provenienza e del contesto generale della società contemporanea;
- ♦ Educare alla conoscenza ed al rispetto delle regole della vita in comune, al lavoro di gruppo, al confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta, critica e flessibile;

- ♦ Educare alla conoscenza, alla comprensione e alla tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti, per sviluppare lo spirito di solidarietà tra gli uomini;
- ♦ Rimuovere i condizionamenti sociali o svantaggi culturali e favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- ♦ Favorire l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap, creando le condizioni per un recupero, prima nel campo dell'adattamento sociale ed in seguito dell'apprendimento.

### **Accordi di Rete**

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'istituzione scolastica promuove accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 275/99, privilegiando in particolare le altre istituzioni presenti a Leonforte.

Potranno essere stipulate convenzioni con Università statali o private, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

Nell'ambito di reti possono essere avviate attività didattiche e istituti laboratori finalizzati:

- alla ricerca didattica, alla sperimentazione e allo sviluppo;
- alla documentazione;
- alla formazione e all'aggiornamento in servizio del personale scolastico;
- all'orientamento scolastico e professionale;
- all'attività di amministrazione e contabilità;
- all'acquisto di beni e servizi;
- all'organizzazione di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

---

## RISORSE DELLA SCUOLA

---

### **Strutturali e strumentali**

La scuola dispone di tre Plessi:

- Il Plesso “Verga”, nel quale, oltre ai corsi G – H – I – L, sono ubicati la Presidenza e gli Uffici della Segreteria Amministrativa;
- Il Plesso “Alighieri”, nel quale sono ubicati i corsi A – B – C – E – F;
- Il Plesso Pretura, nel quale per il corrente anno scolastico, in base al criterio della rotazione annuale dei corsi del plesso Dante, è ubicato il corso D.

Per la realizzazione delle attività didattiche si utilizzeranno al meglio gli spazi e le strutture di cui dispone la scuola:

#### *Plesso “Verga”*

- l'**Auditorium** che consente attività di drammatizzazione, incontri, dibattiti, manifestazioni culturali, cineforum ecc.;
- la **Biblioteca** che oltre alle attività di ricerca e lettura guidata, permette di svolgere anche lezioni di recupero ed interventi individualizzati;
- la **Videoteca** per la proiezione programmata di film e documentari;
- l'**Aula Multimediale** dotata di 11 stazioni collegate in rete e di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con collegamento internet sia via cavo che wireless;
- due **Aule** dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) collegate alla rete internet sia via cavo che wireless;
- 8 **Aule** dotate di connessione internet sia via cavo che wireless;
- **Aula** attrezzata per attività di psicomotricità e per attività individualizzate ed in piccolo gruppo rivolte ai disabili;
- **Aula box** adibita alle attività di laboratorio artistico;
- la **Palestra** con annesso **Cortile Polivalente** attrezzato;

- vari **spazi esterni** per attività di giardinaggio;

*Plesso "Dante"*

- l'**Aula Multimediale** dotata di 9 stazioni collegate in rete e di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con collegamento internet, sia via cavo che wireless;
- **Aula** dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) collegata alla rete internet via cavo;
- tutte le altre **Aule** dotate di connessione internet via cavo;
- l'**Aula Magna** del plesso "Dante" per assemblee di vario genere con annessa **Biblioteca** che oltre alle attività di ricerca e lettura guidata, permette di svolgere anche lezioni di recupero ed interventi individualizzati e **Videoteca** per la proiezione programmata di film e documentari;
- **Aule dei laboratori musicali** per consentire lo svolgimento dei corsi di pianoforte, violino, chitarra, flauto dolce, clarinetto, percussioni, musica di insieme, canto corale, ecc.;
- la **Palestra** con annesso **Cortile Polivalente** attrezzato;
- **Aula Laboratorio Scientifico**;
- **Aula** adibita per attività laboratori artistiche.

*Plesso "Pretura"*

- **Aula Multimediale** dotata di postazioni informatiche;
- **Aula** per la proiezione programmata di film e documentari;
- **Spazio esterno** per attività motorie e sportive.



La scuola dispone, inoltre, delle seguenti attrezzature e sussidi didattici multimediali ed informatici:

- macchina fotografica;
- videocamera;





- stereo hi-fi;
- radio-registratori;
- televisori con videoregistratori;
- videoproiettore su maxischermo;
- episcopi;
- notebook;
- lavagne interattive multimediali;
- schermo LCD con collegamento internet per le comunicazioni interne.

## **Personale**

### *STAFF DI PRESIDENZA*

-  Collaboratrice Vicaria
-  2<sup>a</sup> Collaboratrice

### *RESPONSABILI DI PLESSO*

-  Responsabile Plesso "Dante"
-  Responsabile Plesso "Verga" con particolare riferimento alle attività di T.P.
-  Responsabile Plesso "Pretura"
-  Responsabile attività di Strumento Musicale Plesso "Dante"

## ***FUNZIONI STRUMENTALI***

In coerenza con il nuovo quadro normativo riguardante l'Autonomia ed il C.C.N.L. 2007 art. 33, al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, la Scuola si avvarrà del lavoro di docenti che opereranno nelle seguenti aree:

### **FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2010/2011**

#### **Area 1 Organizzazione e gestione del POF**

Di che cosa si occupa questa funzione strumentale?

- Cura e raccolta dei materiali per l'aggiornamento del POF;
- Criteri di valutazione intermedia e finale;
- Valutazioni interne;
- Servizio statistico d'Istituto (in particolare sui risultati degli alunni);
- Coordinamento delle attività del piano;
- Monitoraggio attività del POF in ingresso, itinere, finale;
- Monitoraggio del lavoro di gruppi e referenti di progetto;

#### **Area 2 Sostegno al lavoro docente**

Di che cosa si occupa questa funzione strumentale?

- Accoglienza nuovi docenti e supporto di nuova nomina;
- Prove Invalsi;
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento;
- Collaborazione con la funzione strumentale POF, al fine di diffondere materiali didattici e predisporre strumenti di monitoraggio;
- Ricerca e diffusione di documenti relativi all'innovazione educativo didattica;
- Monitoraggio dei corsi di aggiornamento;
- Coordinamento, produzione e cura del materiale didattico;
- Coordinamento dell'uso della biblioteca della videoteca e dell'emeroteca;
- Collaborazione alle attività progettuali e coordinamento delle attività ed iniziative didattiche;
- Prove Invalsi;

#### **Area 3 Servizi per gli studenti**

Di che cosa si occupa questa funzione strumentale?

- Osservazione e analisi di comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni;
- Passaggi degli alunni "da" e "verso" altre scuole, anche in corso di anno scolastico, con particolare riguardo al ri-orientamento degli alunni in obbligo scolastico;
- Gestione delle risorse di sostegno e organizzazione riunioni;
- Documentazione del percorso operativo e didattico degli alunni;
- Contatti con il GLIP, le scuole del comune, l'ASP e gli operatori sociali;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento;
- Coordinamento e gestione delle forme di intervento nell'area dispersione e disagio;
- Interventi di mediazione in situazioni difficili;

- Organizzazione e coordinamento delle iniziative promosse dagli Enti Locali o da organizzazioni in favore degli studenti;

#### **Area 4 Gestione del portale web e nuove tecnologie**

Di che cosa si occupa questa funzione strumentale?

- Gestione e piccola manutenzione software - hardware;
- Individuazione fabbisogni di tecnologia;
- assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- Collaborare e tenere i rapporti con il responsabile acquisti e con il DSGA per disporre eventuali acquisti di sussidi e apparecchiature autorizzati dal dirigente;
- Supporto logistico alla realizzazione dei progetti;
- Gestione del sito web;
- Curare i rapporti di rete telematica con altre scuole;
- Monitorare e garantire il buon funzionamento delle attrezzature tecniche in possesso della scuola;
- Predisposizione di un orario di utilizzo dell'aula di informatica;

#### **Area 5 Relazione con l'esterno e l'utenza**

Di che cosa si occupa questa funzione strumentale?

- Ricerca sponsor per attivazione di eventuali progetti coinvolgenti la scuola ed istituzioni esterne;
- Relazione con l'esterno e con l'utenza (ente locale, associazioni, genitori e alunni);
- Organizzazione dei viaggi d'istruzione;
- Accordi di rete e convenzioni;
- Gestione e utilizzo dei locali della scuola;

### *REFERENTI AREE TEMATICHE*

- Referente per le attività ambientali
- Referente Educazione alla salute
- Referenti Educazione alla legalità
- Referente Circoli di Qualità
- Referente Beni Culturali
- Responsabile Biblioteca
- Responsabile Centro Sportivo Scolastico
- Responsabile Aula multimediale (Plesso Verga)
- Responsabile Aula multimediale (Plesso Dante)
- Referenti Apparecchiature e strumentazione
- Incarichi relativi alla Sicurezza: RSPP – ASPP - ASPP.

---

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

---

### **Orario scolastico**

Al fine di assicurare agli alunni ed alle loro famiglie un servizio quanto più rispondente alle loro esigenze, la scuola si impegna ad ottimizzare le proprie risorse organizzando l'offerta formativa secondo regole, tempi e proposte di attività funzionali ed organiche ad un progetto complessivo.

La scuola rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 7:45 alle ore 13:45. L'orario lavorativo del personale A.T.A. è regolato da specifiche normative e contrattazioni nazionali e decentrate alle quali si rimanda.

L'orario delle lezioni antimeridiane è per tutti gli alunni di cinque ore, dalle ore 8:30 alle ore 13:30. I docenti sono tenuti a trovarsi all'ingresso della propria aula alle ore 8:25 qualora impegnati per la prima ora. Alle ore 13:30 i docenti in servizio nell'ultima ora, li accompagneranno in maniera ordinata fino all'uscita dalla scuola.

Solamente per le classi a "Tempo Prolungato" situate nel plesso "Verga" e nei giorni di Martedì e Venerdì (salvo modifiche di calendario che si renderanno necessarie in corso d'anno scolastico), l'orario scolastico proseguirà con un'ora di interscuola, dalle ore 13:30 alle ore 14:30, seguito da altre due ore di lezioni di Tempo Prolungato, dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

Gli alunni delle classi ad indirizzo musicale effettueranno due rientri settimanali nel plesso "Alighieri" per tre ore complessive articolate per tipo di attività e nelle giornate stabilite per gruppi di alunni.

### **Tipi di corso**

Le famiglie possono fare domanda d'iscrizione dei propri figli in tre tipi di corso:

- ✚ **Corsi a Tempo Normale (T.N.)**, con attività curriculari strutturate tutte in orario antimeridiano, con 5 ore di lezione giornaliere da lunedì a sabato per complessive 30 ore di lezione settimanali.
- ✚ **Corso ad Indirizzo Musicale**, la cui ammissione è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli alunni ammessi partecipano settimanalmente a 3 momenti formativi :
  - la lezione strumentale, individuale o per piccoli gruppi;
  - la teoria e lettura della musica;
  - la musica d'insieme.
- ✚ **Corsi a Tempo Prolungato (T.P.)**, le cui attività si articolano in 30 ore di lezione antimeridiane, da lunedì a sabato, più ulteriori 6 ore di prolungamento settimanale, articolato in due rientri di 3 ore nei giorni di martedì e venerdì, comprensive di interscuola, per complessive 36 ore settimanali. Gli alunni, pertanto, hanno la possibilità di usufruire di una maggiore offerta formativa rivolta al recupero e/o potenziamento delle abilità di base mediante lo studio guidato in classe, alla progettazione di percorsi interdisciplinari su specifiche tematiche di attualità (o comunque finalizzati all'ampliamento dell'attività didattica – educativa svolta in orario antimeridiana), e alla realizzazione di pratiche laboratoriali, specie nelle classi terze in cui la norma dell'82 consente ancora di operare ore di lezione in compresenza.

#### *FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI*

Si cercherà di articolare l'orario nel modo più vantaggioso per gli alunni, evitando, quando possibile, una forte concentrazione di quelle discipline in cui sono più richieste l'attenzione e la riflessione.

#### *UTILIZZO DELLE ORE A COMPLETAMENTO CATTEDRA*

Il completamento dell'orario di servizio dei docenti impegnati nel limite delle 18 ore sarà assicurato con attività di insegnamento obbligatorio e/o, comunque, con

l'impegno in attività di arricchimento dell'offerta formativa, fermo restando l'obbligo della copertura delle supplenze brevi e saltuarie per i docenti assenti.

### **Formazione delle classi**

Per la formazione delle classi si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✚ Gli alunni delle classi seconde e terze rimarranno nelle loro classi di provenienza, salvo diversa richiesta di passaggio ad altre classi che sarà opportunamente soggetta a valutazione del Dirigente Scolastico il quale potrà essere coadiuvato da un'apposita commissione;
- ✚ I nuovi alunni iscritti alle classi prime saranno distribuiti in classi dalla composizione quanto più eterogenea relativamente ai livelli cognitivi di partenza, alla capacità di socializzazione ed in considerazione di eventuali casi relativi a difficoltà d'integrazione.

In fase di assegnazione degli alunni alle classi prime il Dirigente scolastico si può avvalere di una specifica commissione di docenti della scuola che terrà conto delle seguenti indicazioni e criteri:

- Equa distribuzione nel gruppo classe di fasce di livello secondo le abilità di base in ingresso possedute;
- Equilibrato rapporto tra gruppo maschi e gruppo femmine;
- Evitare di riproporre gli stessi gruppi classe della scuola di provenienza, ma distribuirli per piccoli gruppi, in base alle fasce di livello;
- Equa assegnazione nelle varie classi degli alunni che evidenziano situazioni di particolare problematicità e/o ripetenze, evitando ove possibile, per questi ultimi, di inserirli nelle stesse classi;
- Assegnare i fratelli o le sorelle nella stessa classe, se richiesto dai genitori;
- Consentire l'assegnazione nei corsi frequentati da fratelli o sorelle negli anni precedenti per consentire l'uso degli stessi testi scolastici. Tale criterio non ha motivo di applicazione qualora nel corso si sia provveduto ad adottare dei nuovi testi scolastici.

Eventuali trasferimenti da classe a classe sono proposti dall'apposita Commissione al Dirigente Scolastico, il quale ha la facoltà di autorizzare o meno il trasferimento;

### ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Si tiene conto di:

- ✚ Mantenimento della continuità didattica fino alla conclusione del ciclo;
- ✚ In caso di disponibilità di cattedra e in presenza di più richieste avrà la precedenza il Docente con maggiore anzianità di servizio in base alla graduatoria di Istituto.

### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Al fine di migliorare ulteriormente l'offerta formativa, adattandola il più possibile alle sempre maggiori esigenze culturali e formative degli alunni, sono stati elaborati ed approvati dal Collegio i seguenti progetti che in versione integrale vengono esposti nelle Schede Progetto allegate al P.O.F.

PROGETTI	Sviluppo Curricolare	Sviluppo Extracurricolare	Referenti del progetto	Classi interessate
1. "Recupero delle competenze chiave"		X	Prof.ssa Vicari	Tutte
2. "Area a Rischio"		X	Prof.ssa Vicari	2-3
3. "Il Sindaco dei Ragazzi"	X	X	Prof.ssa Politi Prof.ssa Giunta	Tutte
4. "Orchestrando"	X	X	Prof. Piazza	Corsi A-C-D-E
5. "Ed. all'ascolto della Buona Musica"		X	Prof. Bellicchia- Prof. Lo Gioco - Prof. Marsiglione	Tutte
6. "Formazione Musicale"	X	X	Prof. Marsiglione	Corsi A-C-D
7. "A Scuola di Sport"	X	X	Prof.ssa Milotta	Tutte
8. "RainbowSchool"	X		Prof. Castro	Tutte
9. "Circolo di Qualità"	X		Prof. Castro	Tutte

10. "Continuità ed Orientamento"	X		Prof.ssa Politi Prof.ssa Lombardo	Tutte
11. "Ed. alla Solidarietà"	X		Prof.ssa Politi	Tutte
12. "Scuola Sicura"	X		Prof. Vaccalluzzo	Tutte
13. "Ed. Stradale"	X			Tutte
14. "Il Presepio è un'Arte"	X		Prof.ssa Scardillo	Tutte
15. "Adottiamo la scuola"	X		Prof.ssa Neri	Tutte
16. "Scrivendo s'impara"		X	Prof. Castro	Tutte

In sede di Programmazione annuale tutti i Consigli di classe stabiliranno un piano generale delle attività relativamente all'eventuale adesione ai sopraelencati progetti. Questi saranno successivamente integrati nelle rispettive programmazioni disciplinari dei docenti coinvolti e realizzati con un metodo che prevede dei "percorsi interdisciplinari".

## OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

### Verifica degli obiettivi trasversali della sfera comportamentale

<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	E' inserito nella classe ed ha buoni rapporti con tutti
	È disponibile alla collaborazione
	Stabilisce rapporti solo con alcuni compagni
	Tende ad isolarsi e non collabora
	Ha rapporti conflittuali con la vita della classe
<b>IMPEGNO, MODALITA' DI PARTECIPAZIONE</b>	Esegue i compiti in modo regolare ed accurato
	Esegue i compiti regolarmente
	Esegue i compiti regolarmente ma in modo affrettato
	E' discontinuo nell'esecuzione
	Interviene nella discussione e propone il suo punto di vista
	E' attento agli aspetti essenziali di una attività
	Interviene solo su problemi di facile soluzione
	Interviene se sollecitato e messo a suo agio
<b>INTERESSE</b>	Spontaneo per tutte le attività
	Diversificato per le varie proposte
	Solo se richiamato
	Più attento e consapevole

**Obiettivi trasversali della sfera cognitiva**

<b>COMPRESIONE</b>	Capacità di decodificare messaggi linguistici, grafici, musicali
	Capacità di cogliere il significato globale di un testo
	Capacità di mettere in relazione le parti essenziali di un contenuto
<b>PRODUZIONE</b>	Capacità di esporre quanto appreso in modo chiaro e corretto
	Capacità di esporre in modo organico il proprio pensiero
	Capacità di operare in modo pertinente rispetto alle consegne
<b>METODO DI APPRENDIMENTO</b>	Capacità di osservare, selezionare, classificare, stabilire relazioni, formulare ipotesi e verificarle
	Capacità di sintetizzare e generalizzare
	Capacità di distinzione dei tre momenti fondamentali dello studio di un testo: comprensione-assimilazione, memorizzazione, esposizione

## ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI

### Italiano e approfondimento in materie letterarie

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
ASCOLTARE	<p>Identificare e comprendere vari tipi di testo</p> <p>Ascoltare con attenzione durante le diverse situazioni comunicative</p>	<p>Mettere in atto varie strategie di ascolto</p> <p>Comprendere ed interiorizzare il contenuto di vari tipi di testo</p>	<p>Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto</p> <p>Ascoltare in modo attivo l'esposizione di argomenti in classe</p>
PARLARE	<p>Esporre in modo chiaro messaggi semplici</p> <p>Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni</p>	<p>Esporre in modo chiaro quanto appreso seguendo un ordine prestabilito e coerente</p>	<p>Esporre con chiarezza e proprietà lessicale quanto appreso usando un lessico specifico</p>
LEGGERE	<p>Leggere in modo silenzioso per comprendere il significato e ad alta voce con espressività</p>	<p>Comprendere testi di vario genere</p>	<p>Leggere per comprendere le intenzioni comunicative dell'autore</p>
			<p>Riflettere sulle tematiche del testo, anche letterario</p>
SCRIVERE	<p>Produrre semplici testi corretti ortograficamente e logicamente strutturati</p>	<p>Svolgere relazioni di ricerca con chiarezza e correttezza di contenuti</p>	<p>Produrre vari tipi di testo usando il lessico adeguato</p>
		<p>Produrre vari tipi di testo</p>	<p>Scrivere testi di tipo diverso per argomentare le proprie idee</p>
RIFLESSIONI SULLA LINGUA	<p>Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice</p>	<p>Conoscere e utilizzare la struttura logica delle frasi</p>	<p>Conoscere ed utilizzare la struttura logica della frase</p>
	<p>Utilizzare alcuni strumenti di consultazione anche digitali</p> <p>Confrontare elementi lessicali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio</p>	<p>Riflettere sull'uso del lessico</p>	<p>Conoscere ed utilizzare la struttura logica del periodo</p>
		<p>Conoscere le principali tappe evolutive della lingua italiana</p> <p>Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio</p>	<p>Riflettere sull'uso del lessico</p> <p>Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio</p>

## **APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE**

Classi Prime – Seconde – Terze

- |  |
|--|
| - Potenziamento/recupero di alcune conoscenze relative alle discipline di Italiano, Storia -<br>Cittadinanza e Costituzione, Geografia |
| - Comprensione del metodo della interdisciplinarietà nello studio di un particolare argomento.   |

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

(nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale)

Classi Prime – Seconde – Terze

- |   |
|---|
| - Sapere confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati UE di cui si<br>studia la lingua |
| - Sapere riconoscere in situazione l'istituzione che ha promosso determinate attività e iniziative                      |
| - Analizzare l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie Istituzioni                                    |
| - Conoscere la funzione delle norme e delle regole  |

**STORIA**

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI	Saper collocare i fenomeni e gli eventi nel tempo e nello spazio. Saper riconoscere gli elementi di un evento storico (tempi, luoghi, condizioni, fatti, personaggi, aspetti sociali).	Acquisire i dati essenziali dei fatti storici più significativi. Saper riconoscere le periodizzazioni fondamentali	Interpretare un evento storico, distinguendo le diverse componenti (politiche, sociali, economiche) Saper esprimere giudizi su un fatto storico.
CAPACITA DI STABILIRE RELAZIONI TRA I FATTI STORICI	Saper individuare le cause e le conseguenze di un evento storico.	Saper cogliere relazioni tra le cause che hanno originato gli eventi e gli effetti che ne sono conseguiti.	Analizzare le cause, gli effetti e le trasformazioni di un fenomeno nel tempo e nello spazio.
COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA	Conoscere le norme fondamentali che regolano la vita della famiglia, della scuola e della comunità.	Individuare i compiti della comunità locale (il Comune) e la sua organizzazione.	Conoscere le istituzioni democratiche del proprio paese, le istituzioni della C.E. e i principali organismi internazionali. Capire l'importanza di essere cittadini di una società.
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI	Saper utilizzare un linguaggio specifico per la descrizione degli eventi storici.	Saper leggere strumenti di un lavoro specifico (grafici, tabelle, carte storiche, tematiche, ecc.)	Saper confrontare più documenti. Saper verbalizzare una ricerca storica.

**GEOGRAFIA**

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO ED UMANO ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE	Conoscere il proprio ambiente anche attraverso l'osservazione. Conoscere gli aspetti fondamentali dell'Italia e delle sue regioni	Saper riconoscere e descrivere i fattori fisici di un ambiente geografico. Saper delineare le caratteristiche fondamentali dei principali Stati europei e mediterranei.	Saper distinguere ambienti di genere diverso. Conoscere le caratteristiche principali dei continenti
USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Saper rappresentare graficamente dati. Saper usare in modo corretto l'atlante.	Saper osservare sia direttamente, sia indirettamente (fotografie, statistiche, carte geografiche e tematiche) Saper reperire fonti e documenti di interesse geografico.	Saper consultare testi geografici. Saper leggere e interpretare grafici, tabelle, carte geografiche, topografiche, tematiche, ecc.
COMPRESIONE DELLE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE	Saper cogliere il rapporto uomo ambiente.	Comprendere i reciproci condizionamenti tra uomo ed ambiente	Saper cogliere il rapporto esistente tra paesaggio e organizzazione sociale.
COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Conoscere e saper utilizzare i diversi linguaggi della geografia.	Consolidare e arricchire i diversi linguaggi della geografia.	Consolidare ed arricchire i diversi linguaggi della geografia.

**DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE (INGLESE – FRANCESE)**

Funzioni Linguistiche	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>Comprensione orale</b>	Saper cogliere il significato globale di semplici messaggi orali espressi in maniera scandita e con un ritmo lento	Saper cogliere il significato globale di messaggi orali	Saper comprendere informazioni analitiche ascoltando messaggi orali anche registrati
<b>Comprensione scritta</b>	Saper individuare in un testo semplice il significato globale	Saper identificare informazioni in testi semplici	Saper identificare informazioni in testi di diversa natura
<b>Produzione orale</b>	Saper dare e chiedere informazioni usando un lessico e funzioni comunicative adeguati Saper interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana	Saper descrivere con semplici frasi esperienze di vita quotidiana	Saper formulare domande, richieste e chiedere informazioni. Saper esprimere opinioni personali. Saper dialogare in modo adeguato su argomenti di vita quotidiana
<b>Produzione scritta</b>	Saper produrre semplici frasi per iscritto	Saper produrre brevi testi scritti utilizzando un lessico conosciuto	Saper rispondere a domande e questionari. Saper formulare brevi testi descrittivi, lettere, riassunti. Saper applicare le regole grammaticali.
<b>Civiltà</b>	Saper riconoscere le caratteristiche significative della civiltà del paese di cui si studia la lingua.	Saper riconoscere e confrontare le caratteristiche significative della civiltà del paese di cui si studia la lingua.	Saper leggere e commentare brani riguardanti notizie sulla vita attuale e sulla civiltà del paese di cui si studia la lingua.

**OBIETTIVI TRASVERSALI**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
Saper riconoscere ed applicare le regole stabilite dal gruppo. Essere in grado di collaborare nel gruppo. Saper acquisire autocontrollo	Saper collaborare nel gruppo. Saper controllare le proprie emozioni. Saper acquisire autocontrollo	Saper applicare le regole stabilite dal gruppo. Saper superare le difficoltà. Saper acquisire autocontrollo

## MATEMATICA

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>I Numeri</b>	Sa risolvere problemi	Sa confrontare i numeri razionali	Sa riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali
	Sa calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni	Sa eseguire operazioni ed espressioni con le frazioni	Sa usare le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici
	Sa elevare a potenza numeri naturali	Determina, senza eseguire la divisione, quale numero decimale si ottiene da una frazione	Sa calcolare il valore di semplici espressioni algebriche e letterali
	Sa ricercare multipli e divisori di un numero	Conosce i numeri decimali limitati e illimitati (periodici)	Sa risolvere e verificare equazioni di primo grado ad una incognita
	Sa individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri	Sa trasformare un numero decimale nella corrispondente frazione generatrice	Conosce elementi basilari di geometria analitica.
	Sa scomporre in fattori primi un numero naturale	Conosce il concetto di radice quadrata e sa calcolarla con l'algoritmo e la fattorizzazione	
	Sa leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci, usando la notazione polinomiale e quella scientifica	Sa calcolare il rapporto fra grandezze, conosce e sa applicare le proprietà delle proporzioni, sa calcolare percentuali	
	Sa utilizzare la frazione come operatore	Sa calcolare il termine incognito di una proporzione e sa operare con grandezze direttamente e inversamente proporzionali	

<b>La Geometria</b>	Sa riconoscere le proprietà di figure piane	Conosce ed applica proprietà dei triangoli e dei quadrilateri risolvendo problemi inerenti ai lati e agli angoli dei poligoni	Conosce la circonferenza, il cerchio e le loro parti Applica le proprietà e risolve problemi sulla circonferenza e sul cerchio
	Sa classificare le figure sulla base di diversi criteri	Conosce il concetto di superficie, sa rappresentare figure equiestese e sa calcolare l'area dei poligoni	Sa visualizzare oggetti tridimensionali e sa rappresentare su un piano una figura solida
	Sa risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni ed ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e, eventualmente, software di geometria)	Conosce e sa applicare il teorema di Pitagora nella risoluzione di problemi	Sa risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni
	Sa rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure	Sa rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure	Sa calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide
<b>Le Misure</b>	Sa esprimere le misure in unità di misura nel sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative. Sa effettuare e sa stimare misure in modo diretto.	Sa esprimere le misure in unità di misura nel sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative. Sa effettuare e sa stimare misure in modo diretto.	Sa esprimere le misure in unità di misura nel sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative. Sa effettuare e sa stimare misure in modo diretto ed indiretto.
<b>Dati e previsioni</b>	Sa raccogliere dati e organizzarli in tabelle di frequenze	Sa raccogliere dati e organizzarli in tabelle di frequenze	Sa raccogliere dati e organizzarli in tabelle di frequenze. Sa realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici

<b>Introduzione al pensiero razionale</b>	Sa usare un linguaggio specifico con un lessico adeguato al contesto. Sa produrre congetture relative all'interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in diversi contesti	Sa usare un linguaggio specifico con un lessico adeguato al contesto. Sa produrre congetture relative all'interpretazione e spiegazione di osservazioni effettuate in diversi contesti	Sa utilizzare diversi procedimenti logici. Sa documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione dei problemi. Sa valutare criticamente le diverse strategie risolutive di un problema
---	---	---	---

**SCIENZE**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
Conosce i tre stati della materia e i meccanismi dei passaggi di stato	Conosce il concetto di moto e di quiete e gli elementi del moto dei corpi	Conosce e descrive il sistema nervoso Conosce e descrive l'apparato riproduttore Conosce e descrive elementi di genetica Conosce e descrive le teorie evolutive
Sa interpretare i diagrammi	Conosce i vari tipi di moto e il moto di caduta dei gravi	Conosce e descrive le energie e le sue differenti forme
Sa stimare il peso specifico di materiali d'uso comune	Sa definire una forza e gli effetti che genera e sa distinguere diversi tipi di forze. Conosce la pressione	Conosce e descrive i fenomeni radioattivi e le loro conseguenze
Sa cogliere la differenza attraverso esempi tra temperatura e calore	Sa formulare ipotesi sull'equilibrio dei corpi, conosce il baricentro	Conosce e descrive gli elementi di chimica generale Conosce e descrive semplici reazioni chimiche
Conosce le caratteristiche degli organismi viventi	Conosce e sa descrivere i sistemi e gli apparati del corpo umano (tegumentario, locomotore, digerente, circolatorio, immunitario, respiratorio)	Conosce i pericoli legati all'uso di fumo, alcool e droghe
Sa riconoscere le piante più comuni	Sa identificare i rapporti tra uomo, animali e vegetali negli ecosistemi	Conosce e descrive fenomeni legati all'inquinamento Assume comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente

**TECNOLOGIA**

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>Osservazione ed analisi della realtà tecnologica</b>	Essere in grado di riconoscere e descrivere oggetti, situazioni e fatti tecnici inseriti nell'ambiente circostante	Essere in grado di riconoscere il problema ambientale come fatto sociale. Individuare le cause e le esigenze che spingono l'uomo a trasformare l'ambiente	Essere in grado di individuare i fenomeni di degrado e inquinamento ambientale, provocati dalle attività produttive dell'uomo
<b>Progettazione realizzazione e verifica di esperienze operative</b>	Usare gli strumenti di misura e gli attrezzi per il disegno. Essere in grado di rappresentare graficamente semplici figure piane in scala	Essere in grado di realizzare individualmente e in gruppo semplici esperienze operative. Rappresentare graficamente e in scala figure piane e solide in P.O. Essere in grado di usare gli strumenti tecnici.	Saper allestire un elaborato tecnico chiaro nella comunicazione e accettabile nella presentazione formale. Rappresentare graficamente e in scala solidi geometrici in assonometria, in proiezioni ortogonali e sviluppo di solidi.
<b>Conoscenze tecniche e tecnologiche</b>	Distinguere i materiali più comuni, individuando provenienza, caratteristiche, proprietà, cicli produttivi e impatto ambientale	Essere in grado di distinguere e riconoscere i diversi cicli di produzione dei materiali. Saper leggere le relazioni tra l'uomo produttore, consumatore e l'ambiente.	Essere in grado di individuare i metodi, gli strumenti, i procedimenti e i principi scientifici, relativi ai principali settori produttivi. Conoscere e comprendere le problematiche energetiche
<b>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</b>	Essere in grado di comprendere e di utilizzare in modo elementare i linguaggi specifici (verbale, grafico, iconico)	Comprendere e usare i linguaggi tecnici appropriati. Essere in grado di schematizzare	Usare correttamente linguaggi tecnici appropriati. Essere in grado di leggere ed eseguire grafici e schemi

## MUSICA

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>PRATICA STRUMENTALE</b>	Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e sa eseguire semplici brani ritmici e melodici, sia a orecchio sia decifrando una notazione	Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e sa eseguire semplici brani ritmici e melodici.	Sa eseguire brani di media difficoltà con strumentini didattici. Si sa inserire correttamente in esecuzioni di gruppo.
<b>PRATICA VOCALE</b>	Sa riprodurre con la voce per imitazione e /o per lettura, brani corali ad una sola voce	Sa riprodurre con la voce, brani corali ad una o più voci	Sa riprodurre brani a più voci
<b>PRODUZIONE MUSICALE</b>	Sa dare forma a idee musicali semplici. Sa ideare un facile accompagnamento ritmico	Sa ideare un facile accompagnamento ritmico. Sa ideare semplici melodie con gli strumenti e la voce	Sa dare forma a idee musicali anche in relazione ad altri linguaggi. Sa rielaborare un brano musicale variandone melodia e dinamica
<b>ASCOLTO INTERPRETAZIONE E ANALISI</b>	Sa riconoscere la valenza espressiva del linguaggio musicale.	Sa riconoscere la valenza espressiva del linguaggio musicale.	Sa ascoltare un brano musicale, individuandone la differenza dei vari timbri strumentali. Sa analizzare il brano ascoltato sotto il profilo storico, stilistico e sociale.

### STRUMENTO MUSICALE

Indicatori	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<b>COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	Sa decodificare allo strumento i vari aspetti della notazione; sa leggere semplici sequenze ritmiche; sa intonare semplici sequenze melodiche per imitazione e per lettura; conosce la teoria musicale nelle sue linee essenziali.	Sa decodificare allo strumento i vari aspetti della notazione; sa leggere sia a livello ritmico che intonato sequenze di media difficoltà; conosce la teoria musicale in modo soddisfacente e completo.	Sa decodificare allo strumento i vari aspetti della notazione; sa leggere sia a livello ritmico che intonato sequenze di media e grande difficoltà; conosce la teoria musicale in modo approfondito e completo.
<b>USO E CONTROLLO DELLO STRUMENTO NELLA PRATICA INDIVIDUALE E COLLETTIVA</b>	Possiede una elementare tecnica esecutiva dello strumento e sa eseguire facili brani sia a livello tecnico che espressivo; sa inserirsi correttamente in una semplice esecuzione di gruppo.	Possiede la tecnica fondamentale dello strumento e sa eseguire brani di media difficoltà sia a livello tecnico che espressivo; sa inserirsi correttamente in una esecuzione di gruppo.	Possiede la tecnica fondamentale dello strumento e sa eseguire brani di media e grande difficoltà sia a livello tecnico che espressivo-interpretativo; sa inserirsi correttamente in una esecuzione di gruppo.
<b>ASCOLTO E COMPRESIONE DEI MESSAGGI MUSICALI</b>	Sa ascoltare un brano, individuandone analogie e differenze ritmiche, melodiche, armoniche e timbriche; sa ascoltare se stesso e gli altri per una corretta sintonia delle parti.	Sa ascoltare un brano, individuandone analogie e differenze ritmiche, melodiche, armoniche e timbriche; sa ascoltare se stesso e gli altri per una corretta sintonia delle parti; sa riconoscere i vari generi musicali.	Sa ascoltare un brano, individuandone analogie e differenze ritmiche, melodiche, armoniche e timbriche; sa ascoltare se stesso e gli altri per una corretta sintonia delle parti; sa riconoscere i vari generi musicali; sa analizzare un brano sia sotto il profilo stilistico che storico.

**ARTE ED IMMAGINE**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
Sa riconoscere il periodo in cui un'opera è stata prodotta e sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio	Sa comprendere il linguaggio visivo i suoi codici, i segni iconici e simbolici	Saper usare il linguaggio grafico-pittorico e plastico. Saper comprendere il termine specifico.
	Sa riconoscere il periodo in cui un'opera è stata prodotta e sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio	Saper riconoscere il periodo storico in cui l'opera è stata prodotta Conoscenza approfondita del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio
Sa inventare e produrre messaggi visivi anche con l'uso di tecniche e materiali diversi	Sa inventare e produrre messaggi visivi anche con l'uso di tecniche e materiali diversi	Saper utilizzare le tecniche espressive Sapersi esprimere in un linguaggio grafico - espressivo Essere in grado di produrre in modo creativo. Saper giudicare il proprio lavoro

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<p>Saper mantenere l'equilibrio e controllare la postura</p> <p>Saper ricercare una coordinazione dinamica generale</p> <p>Saper organizzare lo spazio e il tempo</p> <p>Saper controllare il tono muscolare</p>	<p>Saper mantenere l'equilibrio e controllare la postura</p> <p>Saper ricercare una coordinazione dinamica generale</p> <p>Saper organizzare lo spazio e il tempo</p> <p>Saper controllare il tono muscolare</p> <p>Saper comunicare sensazioni attraverso il movimento</p>	<p>Saper mantenere l'equilibrio e controllare la postura</p> <p>Saper ricercare una coordinazione dinamica generale</p> <p>Saper controllare il tono muscolare</p> <p>Saper comunicare sensazioni attraverso il movimento</p>
<p>Saper controllare il ritmo personale</p> <p>Saper ricercare una buona velocità di esecuzione</p>	<p>Saper controllare il ritmo personale</p> <p>Essere in possesso di una buona velocità di esecuzione</p> <p>Saper riconoscere i propri limiti e le proprie capacità</p> <p>Saper potenziare la forza muscolare</p>	<p>Saper controllare il ritmo personale</p> <p>Essere in possesso di una buona velocità di esecuzione</p> <p>Saper riconoscere i propri limiti e le proprie capacità</p> <p>Saper potenziare la forza muscolare</p>
<p>Saper riconoscere le parti di un corpo</p> <p>Saper stabilire relazioni con altri attraverso il proprio corpo</p> <p>Saper organizzare le attività</p> <p>Saper utilizzare gli attrezzi</p> <p>Saper rispettare le consegne</p>	<p>Saper riconoscere le parti di un corpo</p> <p>Saper stabilire relazioni con altri attraverso il proprio corpo</p> <p>Saper organizzare le attività</p> <p>Saper utilizzare gli attrezzi</p> <p>Saper rispettare le consegne</p> <p>Saper applicare le regole stabilite</p> <p>Saper rispettare le norme di sicurezza</p>	<p>Conoscere il funzionamento di organi e apparati e gli effetti del movimento su di essi</p> <p>Saper organizzare le attività</p> <p>Saper utilizzare gli attrezzi</p> <p>Saper rispettare le norme di sicurezza</p>

<p>Saper riconoscere ed applicare le regole stabilite dal gruppo  Essere in grado di collaborare nel gruppo  Conoscere le regole dei giochi di squadra  Saper controllare la propria aggressività</p>	<p>Saper collaborare nel gruppo  Saper controllare le proprie emozioni  Conoscere le regole dei giochi di squadra  Saper controllare la propria</p>	<p>Saper applicare le regole stabilite dal gruppo  Saper superare le difficoltà  Saper collaborare nel gruppo  Conoscere le regole dei giochi di squadra  Saper controllare la propria</p>
---	---	--

**RELIGIONE CATTOLICA**

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
Sa riconoscere i segni cristiani presenti nell'ambiente	Conosce le origini della chiesa e la sua espansione a partire dagli Atti degli Apostoli; Conosce, nelle linee essenziali, le vicende della storia della Chiesa	Conoscere nelle linee essenziali le religioni più diffuse nel mondo Conoscere il rapporto esistente fra legge, libertà e coscienza. Conoscere l'etica cristiana
Attraverso la conoscenza dell'Antico e del Nuovo Testamento sa riconoscere le esperienze di fede del popolo di Israele	Conosce la composizione e la struttura del libro degli Atti degli Apostoli	Saper riconoscere l'azione salvifica di Dio che si inserisce nella storia di ciascuno uomo. Saper cogliere e apprezzare i riferimenti biblici alla condotta personale del gruppo.
Sa riconoscere i valori religiosi promossi da Gesù con la sua vita e il suo esempio	Riconosce nei sacramenti l'azione salvifica di Dio che si inserisce nella storia di ciascun uomo	Saper leggere la Bibbia accostando passi determinanti Saper riconoscere nelle linee essenziali che cosa sono i documenti conciliari Saper usare la Bibbia e fare una semplice esegesi. Saper dare informazioni sufficienti e corrette intorno al racconto della creazione, all'Esodo, al Decalogo, a un profeta, al Discorso della montagna. Conoscere i termini specifici e li usa correttamente

---

## **LINEE DI METODOLOGIA DIDATTICA**

---

In linea con una programmazione che vede l'alunno protagonista del percorso formativo, la scuola gli offrirà, secondo le risorse disponibili, opportunità di sviluppo personale e culturale secondo le seguenti linee metodologiche:

- 1) Si renderanno partecipi gli alunni degli obiettivi didattici e degli itinerari per raggiungerli, coinvolgendoli nelle verifiche e nella valutazione dei risultati acquisiti;
- 2) Si privilegeranno, rispetto alla lezione frontale, il metodo della ricerca, il confronto su temi prestabiliti, il lavoro di gruppo, le attività creative di tipo operativo;
- 3) Non si darà all'errore dell'alunno il significato distintivo di diversità, ma lo si utilizzerà come occasione formativa;
- 4) Si affronterà ogni nuova attività in chiave problematica;
- 5) Si ricercherà l'incontro con personalità, rappresentanti di enti o istituzioni o con gli stessi genitori, che possano apportare il loro contributo di testimonianze, conoscenze ed esperienze;
- 6) Si promuoverà in ogni caso l'operatività;
- 7) Si offrirà agli alunni l'occasione di manifestare le loro potenzialità e i loro sentimenti anche attraverso forme alternative o poco consuete di espressione (la poesia, la comunicazione grafica o musicale, la drammatizzazione, il movimento e lo sport, i simboli, l'utilizzo di tecnologie multimediali, ecc.);
- 8) Per gli alunni portatori di handicap si interverrà con percorsi individualizzati finalizzati al pieno inserimento nel contesto della comunità scolastica;
- 9) Durante l'anno scolastico i Consigli di classe attiveranno percorsi didattico-pedagogici con attività curriculari ed, ove possibile, extracurriculari che avranno carattere interdisciplinare secondo finalità attinenti all'educazione

alla legalità (cioè cittadinanza attiva), alla salute (cioè alimentazione, affettività, coscienza di sé), alla sicurezza, ambientale e stradale.

10) Si effettueranno visite guidate e/o viaggi di istruzione, per gruppi classe o per gruppi di progetto e/o interesse, per indagare su specifici argomenti e per prendere coscienza del territorio e delle risorse in esso presenti. A tale proposito sono previste:

- Visite guidate durante l'orario scolastico
- Visite guidate per l'intera giornata
- Viaggi di istruzione di più giorni per gli alunni delle seconde e terze classi
- Partecipazione a rappresentazioni in lingua straniera
- Partecipazione ad attività e rappresentazioni corali e/o musicali
- Partecipazione ad attività, gare e campionati sportivi
- Partecipazione ad altre attività, concorsi e "Premi" deliberati dai rispettivi Consigli di Classe
- Partecipazione a uscite, visite guidate o viaggi d'istruzione legati a specifici itinerari progettuali.

---

## VERIFICA E VALUTAZIONE

---

### ***Criteria generali***

La verifica e la valutazione sono i momenti più significativi di tutto il procedimento didattico, pertanto, il collegio dei docenti, stabilisce di procedere periodicamente alla verifica del conseguimento delle finalità e degli obiettivi trasversali fissati, evidenziando il livello di acquisizione raggiunto da ogni singolo alunno in relazione alla situazione di partenza. La valutazione dovrà essere riguardosa ed incoraggiante (saranno quindi evitati giudizi sull'allievo in quanto persona) e sarà intesa come un processo di formazione, che da un lato servirà a valutare la maturità e la formazione dell'alunno, dall'altro tenderà a verificare la validità dell'azione didattica del docente. La valutazione effettuata dai singoli docenti e dai consigli di classe seguirà i seguenti criteri:

- a) rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno nella dimensione cognitiva, affettiva e relazionale;
- b) rilevazione, tramite osservazioni sistematiche annotate sul registro personale del docente (che daranno luogo a valutazioni non inferiori al voto 3) o prove obiettive (per le quali solamente si potrà dare il voto 3 e non inferiore allorché l'alunno dovesse rifiutare la prova), dei progressi compiuti in itinere, onde valorizzare le potenzialità di ogni alunno e per soddisfare i bisogni riscontrati;
- c) voti da 3 a 10 per singole discipline espressi periodicamente, dal Consiglio di Classe, su una apposita griglia;
- d) rilevazione delle competenze educative e disciplinari trasversali per tutte le classi
- e) la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, saranno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

f) saranno ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato, a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

g) l'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno/a; conseguono il diploma gli studenti che otterranno una valutazione non inferiore a sei decimi.

In particolare gli elementi rilevanti ai fini della valutazione globale del discente saranno costituiti dai:

- ✚ *Dati della sfera comportamentale*
- ✚ *Dati della sfera cognitiva*

### **Tabella di corrispondenza**

I voti saranno articolati da 10 a 3 su altrettanti valutazioni di merito secondo la seguente tabella di corrispondenza:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRIZIONE	
		SCRITTO	ORALE
<b>3</b>	<b>Non classificabile</b>	L'elaborato si presenta nullo (in bianco.)	Rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione.
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	L'elaborato presenta gravi lacune (è gravemente incompleto con molti e gravi errori opp. pur essendo completo, presenta numerosissimi errori ed imprecisioni).	Mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, oltre che nell'esposizione.
<b>5</b>	<b>Non sufficiente</b>	L'elaborato è incompleto, ma essenzialmente corretto opp. pur essendo completo presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi.	Mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	L'elaborato è completo e presenta errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.	Mostra di possedere i concetti essenziali che espone in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione.
<b>7</b>	<b>Buono</b>	L'elaborato è corretto, con qualche imprecisione o errore sporadico.	Organizza i contenuti in modo adeguato, esponendoli in modo corretto.
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	L'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato.	Organizza e approfondisce i concetti che espone ordinatamente.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	L'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso (opp. con tratti di originalità creativa).	Approfondisce i contenuti esponendoli in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni e dalle domande-guida dell'insegnante.
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	L'elaborato presenta caratteri di eccellenza (nel "problem solving"), originalità e sviluppo creativo della consegna.	Approfondisce e rielabora in modo originale i contenuti che espone in modo autonomo e brillante

La valutazione potrà avvalersi degli strumenti tradizionali di controllo periodico (interrogazioni e verifica dei compiti svolti a casa), ma anche di tutte quelle tecniche (test, questionari, relazioni, ecc..) aventi una funzione diagnostica e d'immediato riscontro della validità e dell'efficacia di uno specifico intervento didattico.

### **Tabella di corrispondenza per la Valutazione della condotta**

voto	giudizio	Descrizione
<b>4/5</b>	<b>Gravemente insufficiente o non sufficiente</b>	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato / si dimostra recidivo / nel mettere in pericolo sé stesso, i compagni e il personale scolastico / nel danneggiare le strutture / nella mancanza di rispetto verso gli altri / trascina altri verso il comportamento deviante / produce volontariamente danni.
<b>6</b>	<b>sufficiente</b>	L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato / non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare / o ancora / l'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo / fa molte assenze / spesso va via in anticipo.
<b>7</b>	<b>Buono</b>	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace / se sollecitato controlla il proprio comportamento / tenta di auto correggersi / ha migliorato il comportamento
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / rispetta le cose comuni / è responsabile / partecipa attivamente alla vita di classe
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	L'alunno rispetta le regole / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante/positivo all'interno della classe / partecipa attivamente, in modo pertinente, con contributi personali
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	L'alunno rispetta le regole / ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione / anche autonomamente / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe / durante tutto il periodo scolastico / si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare

### **Criteri comuni per la valutazione**

Il Collegio dei docenti definisce i criteri comuni per la corrispondenza tra i voti espressi in decimi e i livelli di conoscenza e abilità, raggiunti dagli studenti, nelle varie discipline

VOTI IN DECIMI	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI (DECLINATI IN COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA')
<b>10/9</b>	Valutazione molto positiva e completo raggiungimento degli obiettivi proposti
<b>8/7</b>	Valutazione positiva e adeguato raggiungimento degli obiettivi proposti
<b>6</b>	Valutazione sufficiente e accettabile raggiungimento degli obiettivi proposti
<b>5</b>	Insufficienza leggera e raggiungimento parziale degli obiettivi proposti
<b>4</b>	Insufficienza e inaccettabile raggiungimento degli obiettivi proposti
<b>3</b>	Insufficienza grave e non raggiungimento degli obiettivi proposti (E' opportuno che il voto espresso venga accompagnato da una nota che fornisca adeguati chiarimenti alle famiglie)

### **Verifica e valutazione del POF**

In linea con i principi enunciati nell'introduzione al Piano dell'Offerta Formativa la scuola attiverà procedure di monitoraggio e valutazione per:

- ❖ Verificare l'efficacia del Piano dell'Offerta Formativa in relazione ai bisogni dell'utenza
- ❖ Individuare i punti di forza e di debolezza del POF
- ❖ Valutare il livello di gradimento dell'utenza
- ❖ Orientare e regolare la progettualità del POF mediante
  - Analisi dei risultati del processo formativo
  - Analisi dei punti di forza e di debolezza del P.O.F.
  - Osservazione e valutazione da parte dei docenti e delle famiglie

### *Strategie per la verifica*

- ❖ Stabilire indicatori di qualità in relazione ad obiettivi e strumenti presenti nel progetto
- ❖ Stabilire indicatori di gradimento in relazione a motivazioni, aspetti relazionali ed organizzativi
- ❖ Indicare eventuali modifiche e/o suggerimenti

### *Strumenti*

- ❖ Questionari compilati con criteri di pertinenza al campo di indagine, a risposta chiusa e/ o aperta rivolti alle famiglie e ai docenti

La scuola parteciperà al monitoraggio e valutazione nazionale curati dall'INVALSI.

---

## **PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI**

---

### **Carta dei servizi**

La carta dei servizi, allo stato attuale, costituisce il documento di garanzia di qualità del servizio scolastico messo a disposizione degli alunni e dei genitori, al fine di assicurare loro una corretta fruizione della scuola.

#### *PRINCIPI FONDAMENTALI*

La carta dei servizi della scuola ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana. I criteri generali individuati per la costituzione della Carta e l'articolazione del Piano dell'Offerta Formativa, si conformano ai principi fondamentali di:

- Educazione alla civile convivenza democratica
- Uguaglianza come garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche
- Imparzialità e regolarità

La scuola opera, nella più assoluta imparzialità, nel pieno rispetto dei diritti di ciascuno tenendo presenti le finalità e gli obiettivi delle indicazioni ministeriali affinché gli alunni maturino capacità decisionali, capacità di giudizio critico, acquisiscano le conoscenze e perfezionino le abilità necessarie per potersi inserire, responsabilmente, nella società.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

### *ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE*

La scuola opera per realizzare la gradualità dell'inserimento degli alunni e la completa integrazione scolastica di tutti e di ciascuno. Particolare impegno verrà dato alla soluzione di problematiche relative agli alunni in situazione di handicap e di svantaggio.

Tutta l'attività è finalizzata al massimo rispetto dei diritti e degli interessi dei ragazzi. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, con particolare riguardo al passaggio tra i due ordini della scuola di base.

### *DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA*

Tutti gli studenti, anche quelli provenienti da Direzioni Didattiche diverse da quelle di pertinenza, hanno facoltà di scegliere fra i vari percorsi didattici che la scuola offre. La scuola accoglie, per quanto è possibile, le richieste presentate all'atto dell'iscrizione. In caso d'eccedenza di domande per uno dei moduli funzionanti presso la scuola, l'assegnazione degli alunni alle classi ed alle sezioni avverrà nel rispetto dei criteri definiti dagli OO.CC. che tengono conto di un'equa ripartizione per fasce di livello (cognitivo – comportamentali) e sesso degli alunni nei vari gruppi-classe e, infine, l'abbinamento tramite sorteggio dei gruppi-classe alle sezioni.

Inoltre, l'assegnazione ai plessi avverrà secondo un criterio di residenza territoriale nelle due zone del paese comprese dal limite della "Catena" alla Via della Resistenza; i residenti nella nuova zona alta di espansione di Leonforte (oltre la "Catena") verranno assegnati ai plessi richiesti in caso di corrispondenza della domanda con la capacità di accoglienza; diversamente, qualora la domanda fosse superiore alla capacità di accoglienza di uno dei tre plessi, l'assegnazione avverrà tramite sorteggio. La scuola previene ogni possibile manifestazione di disagio scolastico ed adotta, nei confronti degli alunni, comportamenti ed atteggiamenti positivi ed incoraggianti.

La scuola si impegna ad individuare tempestivamente le strategie per la prevenzione del disadattamento e delle possibilità di devianza, utilizzando rilevazioni oggettive e metodiche di intervento predisposte da personale adeguatamente preparato.

A tal fine la scuola crea le condizioni per affrontare efficacemente i fenomeni della dispersione e del disadattamento, con l'obiettivo di creare metodi didattici alternativi e con attività operative, che rendano possibile intrecciare il fare con il sapere; si coinvolgono i ragazzi in attività di laboratorio, di animazione e di giochi di gruppo all'interno delle strutture scolastiche esistenti; si utilizzano le aule appositamente attrezzate per varie attività pratiche, il laboratorio informatico, scientifico, la biblioteca, la palestra.

La scuola si impegna ad adottare iniziative di recupero per rispondere adeguatamente alle esigenze formative dei singoli alunni. Tali attività finalizzate al recupero delle abilità di base (lettura, scrittura, comprensione dei testi e dei problemi logico-matematici, calcolo) si svolgono in orario curriculare ed extracurriculare.

Lo svolgimento in orario extracurriculare è subordinato alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Ai sensi della normativa in vigore, a richiesta dei genitori e per motivate ragioni, è possibile per gli alunni ottenere la dispensa dall'insegnamento della Religione e l'esonero dalle lezioni pratiche di Educazione Fisica.

### *PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA*

La scuola persegue l'obiettivo di rendere effettiva e responsabile la partecipazione degli operatori scolastici e dei genitori degli alunni alla gestione del servizio scolastico:

- Agli insegnanti è garantita, nel rispetto delle norme e delle disposizioni che caratterizzano la funzione docente, la libertà d'insegnamento
- Ai genitori degli alunni è garantito un ruolo propositivo sia all'interno degli Organi Collegiali, sia nei rapporti con l'istituzione nel suo complesso

- Agli alunni è garantita, nel rispetto delle norme, la possibilità di proporre la trattazione di temi e di argomenti di attualità o vicino ai loro interessi, nonché la possibilità di prendere visione degli atti relativi alla valutazione.

La scuola opera in collaborazione con le agenzie formative presenti in ambito locale e con l'Amministrazione Comunale, al fine di dare omogeneità alle proposte formative e di utilizzarle secondo le finalità del POF (Piano offerta formativa).

La scuola si impegna a favorire quelle attività che la pongono come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico, secondo appositi regolamenti di trasparenza.

La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure e agli utenti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge, l'accesso all'informazione. A chiunque ne abbia interesse, la scuola consente, dietro richiesta scritta, il tempestivo accesso alla documentazione di cui è in possesso. Periodicamente sono fornite agli alunni ed alle loro famiglie informazioni circostanziate sul processo di apprendimento. La scuola pubblicizza, con la massima tempestività, il proprio operato ed i risultati conseguiti. Favorisce, inoltre, la collaborazione fra operatori scolastici, genitori e alunni. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le sue componenti, segue criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

### *LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE*

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

La scuola, di regola, organizza annualmente, in proprio, in collaborazione con altre scuole o aderendo a corsi organizzati dall'Amministrazione, da altri Enti e da

Associazioni aventi finalità educative, apposite iniziative per l'aggiornamento e per la formazione in servizio del personale docente e ATA.

Le attività d'aggiornamento sono strettamente collegate con i bisogni di formazione del personale e con le esigenze della scuola.

### ***Area didattica***

La scuola, con la collaborazione delle famiglie, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi.

La scuola sceglie i libri di testo e le strumentazioni didattiche sulla base della loro utilità culturale e della loro funzionalità didattica. La S.M. "D. Alighieri", pur consapevole che il problema relativo al peso dei materiali scolastici che gli alunni devono trasportare dipende, in gran parte, da fattori esterni all'organizzazione del servizio scolastico, si impegna, per quanto possibile, ad adottare soluzioni che permettano di contenere il peso degli zaini entro limiti ragionevoli.

La scuola organizza, di norma, il tempo scolastico (ivi compresi lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni) in modo tale da consentire agli alunni l'esercizio di attività sportive, ricreative e culturali in orario extra scolastico; tuttavia considera i compiti e le attività di studio aspetti fondamentali dell'azione didattica e educativa.

I docenti tendono a stabilire con gli allievi un rapporto di reciproco rispetto e collaborazione costruttiva.

La scuola è responsabile della qualità delle attività educative, ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze formative degli alunni e tiene presenti le caratteristiche culturali del territorio in cui opera.

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe, contiene le scelte educative e organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Inoltre individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale, finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici ed elabora, compatibilmente con le risorse

disponibili e sulla base dei criteri espressi dal consiglio d'Istituto, le attività riguardanti l'orientamento e i corsi per il recupero e il potenziamento.

La scuola cura la stesura del regolamento d'istituto che comprende, in particolare, le norme relative a:

- La vigilanza sugli alunni;
- Il comportamento degli alunni;
- La regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
- L'uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- La conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono, inoltre, definite:

- Le modalità di comunicazione con studenti e genitori;
- Le modalità di convocazione e svolgimento degli organi collegiali;
- La pubblicizzazione degli atti.

Nella formazione delle classi il Dirigente Scolastico terrà conto, per quanto è possibile, delle richieste formulate dall'utenza nei moduli di iscrizione, del livello di partenza degli alunni; inoltre non si riproporranno gli stessi gruppi classe della scuola di provenienza, ma si distribuiranno per piccoli gruppi, in base alle fasce di livello.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi sarà rispettato il principio della continuità didattica e dell'anzianità di servizio nel corso. Il Dirigente Scolastico potrà accettare eventuali richieste di cambi di corso, in presenza di posti vacanti.

### **Continuità educativa ed orientamento**

La S. M.S. "D. Alighieri" garantisce la continuità educativa fra gli ordini di scuola, sia per quanto riguarda l'insegnamento e l'integrazione degli alunni, sia per quanto concerne la realizzazione di iniziative comuni in materia didattica.

La continuità si realizza con:

Scambi di informazioni e documentazione.

Progettazione di riunioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di raccordare il più possibile i percorsi formativi e i criteri di valutazione.

La scuola realizza attività di orientamento in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con scambi di informazione e incontri con alunni e docenti.

### **Contratto formativo**

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Viene stipulato tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi collegiali dell'istituto e i genitori. Sulla base del contratto formativo, elaborato in coerenza agli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, gli insegnanti esprimono la propria offerta formativa adeguando la propria azione educativa ai bisogni, alle caratteristiche psicologiche e ai tempi di apprendimento di ciascun alunno.

All'azione degli insegnanti deve corrispondere, da parte di ciascun alunno, un'adeguata partecipazione alle attività proposte.

Le caratteristiche dei percorsi formativi elaborati dai singoli docenti, gli obiettivi, i criteri di valutazione, vengono resi noti, nelle loro linee generali, all'inizio dell'anno scolastico affinché:

- gli alunni possano rendersi conto di quello che viene loro richiesto e valutare il proprio operato;
- i genitori possano esprimere pareri e proposte e collaborare all'azione educativa dei docenti.

### **Servizi amministrativi**

I servizi amministrativi funzionano nel rispetto dei seguenti principi:

- Celerità delle procedure: tutti gli atti amministrativi e contabili richiesti dagli enti statali, regionali e provinciali oltre che dall'utenza (programmazione annuale, conto consuntivo, rendicontazioni, certificazioni di pertinenza, pagamenti), vengono elaborati e compilati entro i termini prescritti.

-**Trasparenza:** tutti gli atti amministrativi contabili, le gare, i contratti e quant'altro è previsto dalle vigenti norme di legge, vengono regolarmente pubblicati all'albo della scuola.

-**Informatizzazione:** la Segreteria è dotata di computer con i quali vengono esplicate tutte le procedure relative a certificazioni alunni, docenti e personale A.T.A., contratti di lavoro, assenze per malattie.

Gli uffici di segreteria garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico: ogni giorno dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

### **Procedure**

La distribuzione dei moduli di iscrizione alle scuole superiori sarà effettuata in modo efficace e pubblicizzata con opportuni avvisi. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di due giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di tre giorni per quelli con valutazioni e/o giudizi. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. I documenti di valutazione degli alunni relativi al primo quadrimestre sono consegnati dal Coordinatore durante il ricevimento dei genitori. Coloro che non saranno presenti durante il ricevimento potranno successivamente rivolgersi al Coordinatore durante le ore di ricevimento. Le schede di fine anno saranno consegnate entro il mese di giugno, secondo calendario fissato nella circolare interne "Adempimenti di fine anno".

Nel periodo estivo in cui non si svolgono le attività didattiche, gli uffici di segreteria e di presidenza saranno chiusi nei giorni prefestivi. Il personale della scuola completerà gli obblighi di servizio con gli strumenti organizzativi previsti dalle disposizioni vigenti.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico informando sul nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

La scuola non potrà fornire notizie riservate sul personale, sugli alunni e sui genitori, ai sensi delle norme vigenti in materia di dati personali.

Presso l'ingresso e presso gli uffici della Segreteria sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. A tal fine, in particolare vengono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario, funzioni e dislocazioni del personale amministrativo ed ausiliario);
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente ed A.T.A.;
- albi di istituto.

### **Condizioni ambientali della scuola**

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

I Collaboratori scolastici devono garantire una costante igiene dei servizi.

### **Reclami**

Docenti, personale non docente, alunni e genitori possono presentare, tramite la segreteria che è tenuta a protocollare, memorie scritte e reclami al Dirigente Scolastico.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami espressi in forma orale o telefonica, perché possano essere presi in considerazione, devono essere successivamente sottoscritti.

In nessun caso vengono presi in considerazione reclami espressi in forma anonima.

Il Dirigente Scolastico accerta la fondatezza del reclamo, raccoglie tutte le informazioni del caso e risponde, in forma scritta, non oltre il quindicesimo giorno dalla presentazione del reclamo stesso.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Il Dirigente Scolastico redige, annualmente, una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti e ne informa il Consiglio d'Istituto.

### ***Valutazione del servizio***

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori, ai docenti e al personale A.T.A.. Tali questionari vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio e devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola, che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio d'istituto.

### ***Attuazione***

Le indicazioni contenute nella presente carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o a seguito di modifiche regolarmente deliberate dagli organi collegiali di istituto.

---

## **REGOLE E STATUTO DELLA SCUOLA - REGOLAMENTI**

---

La Scuola Media Statale di Leonforte nel predisporre il proprio *Regolamento d'Istituto* accoglie le indicazioni presenti nel testo definitivo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. P. R. 24/06/1998, N. 249) e del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D. P. R. 8/03/1999, N.275) affermando con essi che:

- La scuola è il luogo in cui, mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si educa e si forma l'uomo ed il futuro cittadino
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, in cui ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire alla cittadinanza la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il rispetto di interessi e attitudini e il recupero delle situazioni di svantaggio
- La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, puntando alla formazione di un buon concetto di sé, di un adeguato senso di responsabilità e di autonomia anche nella produzione di opinioni e valutazioni
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione.

### ***Statuto delle studentesse e degli studenti***

#### ***DIRITTI***

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata

informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti o i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari opzionali e tra le attività extra-curricolari offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività opzionali sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- Offerte formative, aggiuntive e integrative
- Iniziativa concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

-Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina il diritto di riunione, secondo i seguenti criteri:

- Riunione periodica dei genitori, rappresentanti di classe, anche su loro richiesta, per discutere di problemi comuni alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
- Assemblee di genitori finalizzate alla discussione e alla soluzione di eventuali problematiche relative alle singole classi.

### *DOVERI*

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli alunni sono tenuti a trovarsi in aula puntualmente per l'inizio delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane ed evitare il più possibile l'entrata alla seconda ora di lezione e l'uscita anticipata.

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio e nel percorso dalla succursale alla centrale.

Gli alunni sono tenuti a mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, dei compagni e del personale tutto della scuola.

Devono tenere puliti gli ambienti scolastici, evitando di sporcare le aule e gli spazi comuni.

Devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; per ogni eventuale danno accertato i responsabili saranno tenuti al risarcimento.

Devono avere sempre tutto l'occorrente per le lezioni, evitando la loro interruzione per futili motivi.

È severamente proibito portare a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche. La scuola declina ogni responsabilità per furti, danneggiamenti o smarrimenti di oggetti non pertinenti all'attività didattica.

E' rigorosamente vietato l'uso dei telefonini durante le lezioni, i trasgressori saranno puniti con la consegna del cellulare che verrà restituito ai genitori.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola.

### ***Norme comportamentali***

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30. L'ingresso in aula degli alunni avverrà dalle ore 8.25 quando suonerà per la prima volta la campanella, mentre al secondo suono avranno inizio le attività didattiche. Gli alunni che entrano alla seconda ora, dovranno essere accompagnati da un genitore. E' consentita l'entrata nelle ore successive alla seconda solo per validi motivi.

Al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.

Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno danni al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno tenuti a risarcire i danni.

Dalle ore 10.20 alle ore 10.35 si effettuerà una sospensione delle lezioni. Agli alunni in questo lasso di tempo sarà consentito di restare in classe o sostare nel corridoio.

L'insegnante addetto alla vigilanza è quello in servizio la terza ora, e sosterrà nello spazio antistante la propria classe.

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. I collaboratori scolastici vigileranno all'ingresso dei servizi igienici.

Nelle aule, nei corridoi e all'esterno dell'edificio scolastico ci sono appositi contenitori per la raccolta di rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

Dopo il suono della campana, che segna la fine dell'intervallo, gli alunni sono tenuti a rientrare immediatamente in classe. La violazione di questa norma sarà opportunamente segnalata dal docente sul diario di classe; dopo la seconda ammonizione, il Dirigente scolastico prenderà gli opportuni provvedimenti.

Durante lo svolgimento delle lezioni, è fatto divieto agli alunni di uscire dalle aule, tranne in casi d'urgenza, valutati di volta in volta dai docenti. L'alunno che vi si reca deve tenere decoroso l'ambiente e non sostarvi oltre il necessario.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici, che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.

Al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora, si muoveranno verso l'uscita, sistemandosi in ordinate colonne. La campana suonerà in tre tempi (ore 13.25; ore 13.27; ore 13.30) per consentire un deflusso non congestionato, con la vigilanza del personale ausiliario lungo la scala. Le aule saranno pulite dopo l'uscita degli alunni dalla scuola.

Gli alunni delle classi a Tempo Prolungato che nei giorni previsti rimarranno a scuola per la mensa e, successivamente, per le altre due ore di lezione pomeridiane si atterranno allo specifico regolamento.

Gli alunni in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni saranno ammessi in classe con decisione del docente della prima ora. I continui ritardi saranno giustificati personalmente dai genitori.

Le assenze degli alunni, comprese quelle relative alle attività pomeridiane, saranno giustificate dal docente della prima ora che, al momento della riammissione, lo registrerà sul giornale di classe. Qualora l'alunno non fosse provvisto della giustificazione, sarà ammesso a scuola a condizione che l'indomani giustifichi

regolarmente, in caso contrario verrà informata la famiglia. Le assenze ritenute non giustificabili, comprese quelle collettive, saranno comunicate alla famiglia, tuttavia gli alunni dovranno esibire al loro rientro in classe una comunicazione scritta dai genitori, che attesti come i medesimi siano stati informati di quanto avvenuto. Tutte le giustificazioni dovranno essere rilasciate su appositi libretti a fogli numerati, che saranno forniti dalla scuola, e sui quali, nel primo foglio, dovrà essere apposta la firma del genitore o di chi ne fa le veci; tale firma dovrà essere depositata all'inizio dell'anno scolastico personalmente dai genitori dinanzi al Dirigente Scolastico o a persona da lui delegata.

Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima della fine delle lezioni dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

L'alunno può mettersi in contatto con la famiglia, tramite il telefono della scuola, solo in casi di grave necessità. Non è consentito l'uso del cellulare da parte degli alunni.

L'astensione collettiva e arbitraria dalle lezioni non è mai giustificata. Se ciò dovesse accadere, i genitori accompagneranno a scuola i propri figli per giustificarli personalmente.

Gli alunni devono indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

E' fatto divieto agli alunni d'invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

In caso di assemblee sindacali o di sciopero del personale della scuola, le famiglie saranno avvisate in tempo utile, tramite comunicazione scritte sui diari; i ragazzi saranno mandati a casa, se non sarà possibile assicurare il normale svolgimento delle lezioni o la loro vigilanza.

### **Sanzioni disciplinari**

Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e che le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, si stabiliscono le seguenti sanzioni (erogate ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, del DPR n 249/98 e del DPR n235 del 21/11/2007 recante modifiche ed integrazioni):

Sanzioni disciplinari	Mancanze disciplinari	Organo competente ad infliggere la sanzione
a) Richiamo verbale	Inosservanza dei doveri scolastici e delle norme contenute nel regolamento.	Insegnanti
b) Richiamo scritto e/o comunicazione alla famiglia	Negligenza abituale; assenza ingiustificata.	Insegnanti
c) Richiamo scritto e/o convocazione dei genitori	Comportamento poco corretto e arrogante nei confronti di compagni, insegnanti e personale non docente. Disturbo continuo delle attività scolastiche. Uscita arbitraria dall'aula. Uso di materiale non consono all'attività svolta.	Insegnanti
d) Ammonizione scritta sul registro di classe e/o convocazione dei genitori	Reiterarsi dei casi previsti nella lettera a, b e c.	Dirigente scolastico o Vicario su richiesta del docente
e) Sospensione sino a 15 giorni (la punizione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno o con attività a favore della comunità scolastica).	Fatti gravi che turbino il regolare andamento della scuola. Offesa al decoro personale alla religione e alle istituzioni. Offesa alla morale e per oltraggio al corpo insegnante. Danni a strutture, macchinari e sussidi didattici.	Consiglio di classe, su richiesta del coordinatore o di un insegnante
f) Allontanamento dalla comunità scolastica per un	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.	Consiglio d'Istituto.

<p>periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>g)Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.(nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola). Applicazione della C.M. prot. 443/e1 del 5/02/2007 (atti di bullismo).</p>	<p>Concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Atti di grave violenza da determinare seria apprensione a livello sociale. Situazioni di recidiva dei casi previsti alla lettera f.</p>	<p>Consiglio d'Istituto.</p>
---	---	------------------------------

Si precisa che per le mancanze disciplinari previste nei casi d, e, f e g il Consiglio di classe avrà l'opportunità di valutare il comportamento dell'alunno con un voto inferiore al sei e che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente. La scuola, nei periodi di allontanamento, curerà, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

### ***Impugnazioni***

Contro le sanzioni disciplinari, che prevedono l'allontanamento dell'alunno dalla scuola, è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

### ***Docenti***

Il personale docente è tenuto a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni.

L'insegnante della prima ora giustifica le assenze e gli eventuali ritardi controllando l'autenticità della firma.

L'avvicendamento degli insegnanti della stessa classe deve essere sollecito.

Nel caso in cui il docente sia costretto ad assentarsi dalla classe durante le ore di lezione, deve affidare la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico.

La vigilanza durante la ricreazione sarà effettuata dall'insegnante della terza ora.

Per le lezioni che si svolgono in aule speciali (aula informatica, aule speciali, palestra, ecc.), gli alunni devono essere accompagnati dal docente.

L'insegnante dell'ultima ora è tenuto ad accompagnare verso l'uscita gli alunni.

I docenti sono tenuti a rispettare le norme vigenti sul divieto di fumo e sull'uso dei cellulari.

### ***Personale A.T.A.***

Il personale ausiliario è impegnato a rendere e conservare l'ambiente scolastico pulito e accogliente subito dopo la fine delle lezioni.

Il personale ausiliario è utilizzato anche per i servizi esterni.

Al personale ausiliario viene affidata la sorveglianza della classe quando il docente si trova nella necessità di allontanarsi dall'aula, altresì viene chiesta la collaborazione, all'inizio ed alla fine delle lezioni, nella sorveglianza degli alunni nei locali delle scale e del portone d'ingresso.

Il personale ausiliario sorveglierà l'accesso alle scale e ai bagni durante la ricreazione.

Il personale ausiliario, come attività di supporto all'azione amministrativa e didattica, si adopererà al funzionamento della fotocopiatrice.

Il personale amministrativo ed ausiliario svolge mansioni previste dalla normativa vigente in collaborazione con la Dirigenza secondo i rispettivi profili professionali.

Il personale ausiliario è tenuto a rispettare le norme vigenti sul divieto di fumo e sull'uso dei cellulari.

E' fatto divieto disturbare i docenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Persone esterne alla scuola saranno ammesse nell'istituto dopo opportuni accertamenti da parte del personale ausiliario.

### ***Rapporti scuola-famiglia***

Consapevoli dell'insostituibile ruolo della famiglia nel processo formativo ed educativo dei ragazzi, questa scuola auspica una continua e costruttiva partecipazione dei genitori. Essi possono proporre attività, iniziative e soluzioni ai problemi che, di volta in volta, si presenteranno nell'organizzazione scolastica. La presenza dei

genitori negli organi collegiali, ove essa è prevista, sarà sempre incoraggiata e la loro opinione sarà sempre tenuta nella giusta considerazione.

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti fisserà le date in cui i genitori potranno incontrare i docenti, per prendere conoscenza dello stato del processo educativo e didattico dei loro figli. Inoltre, la scuola predisporrà un orario di ricevimento per incontri settimanali con i genitori.

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o di istituto, nei locali scolastici, previa richiesta al Dirigente Scolastico, con il quale si concorderanno data e ora dell'incontro.

Alle assemblee possono partecipare, su richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti del Consiglio di classe.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono costituire un comitato dei genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di istituto.

Il comitato non può interferire nelle competenze del Consiglio di classe e del Consiglio di Istituto, avendo solo funzione promozionale della partecipazione dei genitori.

## ***Regolamento dei viaggi d'istruzione***

### 1- Finalità

La scuola, in conformità a quanto previsto dalla C.M. 291 del 14.10.1992 e segg. ed ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, organizza dei momenti di arricchimento ricreativo-culturale dell'azione educativo-didattica, a completamento ed integrazione della programmazione curricolare, nell'ambito dell'offerta formativa. Tale azione si concretizza nell'organizzare viaggi in ambito locale, regionale e nazionale.

### 2 – Tipologie

I viaggi vengono divisi nelle seguenti tipologie:

a) **viaggi d'integrazione culturale**, da effettuare in più giorni per promuovere negli alunni una migliore conoscenza degli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici delle località italiane;

b) **visite guidate**, da effettuare nell'arco di una giornata per promuovere la conoscenza di complessi aziendali, mostre, monumenti teatri, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali;

c) **viaggi connessi con attività sportive, musicali e progetti specifici.**

### 3 – Destinatari

I viaggi saranno organizzati per tutti gli alunni di classi parallele, previo consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Ad ogni viaggio devono partecipare almeno i 2/3 degli iscritti di ogni classe, in deroga, la metà più uno, ad eccezione dei viaggi programmati per partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e di specifici progetti.

*Non parteciperanno ai viaggi gli alunni che durante l'anno avranno evidenziato, a giudizio insindacabile del consiglio di classe, un comportamento non compatibile con un'attività da svolgersi al di fuori della scuola.* E' possibile organizzare viaggi per gruppi ristretti di alunni, in modo da coprire i posti di un pullman, compresi gli accompagnatori. Possono partecipare, in alcune occasioni, i genitori degli alunni purchè non vi siano oneri a carico della scuola.

### 4 – Destinazioni

Saranno meta dei viaggi, prioritariamente, le località provinciali, regionali e nazionali.

### 5 – Organi competenti

I viaggi saranno proposti dai singoli Consigli di Classe, deliberati dal Collegio dei Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto.

### 6 – Durata e periodo di effettuazione

I viaggi avranno la seguente durata:

per le classi prime 1 giorno;

per le classi seconde 2-3 giorni;

per le classi terze 5-6 giorni.

Il periodo di effettuazione andrà dal mese di Novembre 2008 a Maggio 2009. Sarà vietato il viaggio in ore notturne.

### 7 – Docenti accompagnatori

Gli alunni H saranno accompagnati dai propri docenti, e, se richiesto, da un genitore. I docenti accompagnatori saranno scelti tra coloro i quali hanno dichiarato la propria disponibilità nell'ambito della classe di appartenenza.

Si opererà la turnazione, rispetto agli anni precedenti, nel caso di più richieste per uno stesso viaggio. Sarà consentito anche al personale ATA di accompagnare gli alunni.

***Il rapporto alunni / docenti, ove possibile, non deve essere superiore a 12.***

### 8 - Scelta del mezzo, agenzia e ditta di trasporto

Saranno inviate richieste di preventivo a varie agenzie e sarà scelta l'offerta più vantaggiosa per la scuola.

### 9) – Contributi

Per gli alunni più bisognosi, sarà possibile attingere ad un fondo, costituito dall'equivalente delle gratuità offerte dalle agenzie. Gli interessati dovranno far pervenire le proprie richieste in Presidenza e consentire l'accesso ai dati i per verificarne l'effettiva necessità.

Le quote per i viaggi saranno versate sul conto corrente della scuola.

### *Disposizioni finali.*

Il presente regolamento e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

### ***Norme per l'accesso e l'uso degli spazi scolastici da parte di persone esterne***

L'accesso e l'uso dei locali scolastici, palestra inclusa, vengono regolamentati dai seguenti principi, ferma restante la facoltà del Consiglio d'Istituto di adottare un regolamento specifico.

L'accesso è consentito compatibilmente alle esigenze e alla disponibilità dei locali scolastici.

L'accesso è consentito solo a Società e/o ad Enti con scopi culturali e sociali.

L'accesso è consentito previa concessione comunale e nulla osta del Dirigente Scolastico su conforme parere del Consiglio d'Istituto.

Non è consentito l'accesso se non vi sia presente almeno un'unità di personale A.T.A. in servizio. Se non si dovesse trovare personale A.T.A. disponibile i locali non saranno concessi.

Prima del nulla osta deve essere concordato, fra le parti, un adeguato rimborso spese per usura materiali didattici, suppellettili, eventuali compensi al personale A.T.A. in servizio straordinario, ecc., nonché una polizza assicurativa per eventuali danni a persone o cose a cura del richiedente.

La somma richiesta sarà versata sul conto corrente della Scuola e/o sarà richiesto l'acquisto di eventuale materiale didattico così come stabilito dal Consiglio d'Istituto, in relazione agli spazi scolastici richiesti; il Dirigente Scolastico richiederà una fideiussione a garanzia delle attrezzature e del materiale ivi presente.

La scuola può revocare il nulla osta in qualsiasi momento, con decisione motivata, senza alcun risarcimento per i richiedenti.

Resta a carico dei richiedenti la pulizia e la manutenzione degli spazi utilizzati.

I danni accertati dovranno essere risarciti in tempi brevi.

La scuola non è responsabile di furti, smarrimenti e danni a persone o cose avvenute all'interno delle proprie strutture a carico di utenti esterni alla scuola stessa.

All'atto della stipula del contratto prima della consegna delle chiavi, devono essere consegnati la ricevuta del versamento sul conto della Scuola e copia della polizza assicurativa.

## ***Regolamento d'uso di strutture e strumenti***

### ***AULE MULTIMEDIALI***

L'aula è fruibile da coloro che sono in grado di lavorare con un gruppo di alunni collegati in rete e che intendano diversificare la loro didattica;

Chi utilizza l'aula multimediale è responsabile del suo uso;

Il docente che voglia accedere all'aula dovrà consultare preventivamente e con ampio margine di tempo il docente incaricato, per verificarne la disponibilità;

Il docente responsabile predisporrà una tabella sulla quale annoterà le singole prenotazioni;

Nel caso in cui si verificano degli inconvenienti nel funzionamento degli apparecchi il docente, che li ha rilevati, è tenuto a darne comunicazione al docente incaricato;

Atti di vandalismo da parte di alunni sconsiderati saranno rigorosamente puniti e, nel caso di danni, gli insegnanti ritenuti responsabili, saranno chiamati a risponderne assieme ai genitori.

Se dovesse verificarsi per più volte che all'interno dell'aula elementi di una stessa classe diano problemi di qualsiasi tipo, sarà tutta la classe a non poter accedere all'aula;

E' assolutamente vietato portare da casa dischetti e CD rom in quanto per utilizzare qualunque programma occorre l'apposita licenza d'uso e per prevenire possibili immissioni di "virus";

Nell'ambito di ogni classe o gruppo a ciascun alunno, sin dalla prima volta, verrà assegnata una postazione che rimarrà per tutto l'anno e che non dovrà essere assolutamente cambiata se non per espressa concessione dell'insegnante;

Ogni alunno all'inizio dell'attività potrà avere un dischetto, che lui personalizzerà con nome, cognome e classe di appartenenza, in cui conserverà tutti i lavori via via effettuati nelle varie lezioni. Alla fine di ogni lezione, l'alunno consegnerà al docente il proprio dischetto e l'insegnante lo conserverà assieme agli altri della stessa classe dentro un apposito armadietto.

L'accesso ad internet è consentito solo su autorizzazione del docente responsabile dell'aula o del Dirigente scolastico.

### *BIBLIOTECA*

L'incaricato curerà la buona conservazione e la distribuzione dei libri, che verranno annotati in apposito registro, da lui custodito, su cui registrerà i dati identificativi

(data del prelievo, collocazione, autore, titolo, stato di conservazione, firma dell'utente, data della restituzione).

Qualora il responsabile della biblioteca nel ricevere un libro ne constati un danno o uno stato di deterioramento dovuto ad incuria, ne chiederà conto a chi lo ha avuto in prestito, concordando con il coordinatore della classe di origine dell'alunno la sanzione disciplinare.

Come già successo nel passato, la sala lettura potrà essere utilizzata come luogo per lo svolgimento di attività didattiche (sostegno, recupero, potenziamento, progetti vari). Le proposte di acquisto di libri e di tutto ciò che è connesso con la biblioteca dovranno pervenire al responsabile per iscritto, specificando le motivazioni e il costo di quanto richiesto.

#### *SUSSIDI AUDIOVISIVI*

L'incaricato curerà il controllo dei sussidi audiovisivi (computer, lavagna luminosa, episcopio, registratori, televisori, videocamera, videoregistratore, videocassette, tastiere, materiale musicale ecc.).

#### *VIDEOTECA*

I professori incaricati predisporranno una tabella a cadenza settimanale, sulla quale anoteranno o faranno annotare dai docenti interessati, mai dagli alunni, le singole prenotazioni per l'ora o le ore richieste. I docenti responsabili della videoteche predisporranno anche un apposito registro, di cui avranno personalmente la custodia e la responsabilità;

Nel caso in cui si verificano inconvenienti nel funzionamento degli apparecchi (televisore, videoregistratore) il docente che li ha rilevati è tenuto a darne comunicazione al docente incaricato;

Atti di vandalismo da parte di alunni sconsiderati saranno rigorosamente puniti e, nel caso di danni, potrebbero essere chiamati a risponderne i genitori sotto forma di risarcimento totale o parziale, in relazione alla particolarità del caso e alle possibilità economiche delle famiglie;

Se dovesse verificarsi per più volte che all'interno dell'aula elementi di una stessa classe diano problemi di qualsiasi tipo, sarà tutta la classe a non poter accedere all'aula;

L'uso dello strumento televisivo, già abbondantemente inflazionato nelle nostre case, deve essere, almeno a scuola, accurato, moderato e calibrato in rapporto alle conoscenze e abilità che s'intendono promuovere.

### ***BIBLIOTECA- LABORATORI - AULE SPECIALI- PALESTRA E SPAZI ESTERNI***

Il funzionamento della biblioteca, delle aule speciali, dei laboratori, della palestra e degli spazi esterni di pertinenza della scuola è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, sia durante le lezioni antimeridiane che pomeridiane e per le attività extra-curricolari con la presenza del docente responsabile.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti nominerà i responsabili dei vari laboratori. I suddetti docenti avranno in consegna tutto il materiale esistente e dovranno rendere conto, al termine di ogni anno scolastico, dei beni loro affidati. Ai docenti responsabili della biblioteca e dei laboratori dovranno pervenire tutte le proposte di acquisto o rinnovo delle attrezzature e del materiale di consumo.

L'accesso sarà disciplinato in modo da evitare coincidenze di esigenze fra classi diverse e garantendo una rotazione delle stesse. Gli alunni potranno accedere solo se accompagnati dagli insegnanti. Le aule dovranno essere lasciate pulite ed in ordine, non danneggiando le attrezzature ed il materiale didattico in esse presenti. L'uso del materiale scientifico, dei sussidi didattici ed audio visivi da parte degli alunni avverrà sotto il diretto controllo dei docenti.

---

## **ORGANI COLLEGIALI**

---

### ***Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali***

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta dal presidente dell'organo con un congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione. In caso d'urgenza la convocazione può essere fatta entro le 24 ore con i mezzi più idonei al caso.

La convocazione deve essere fatta per lettera ai singoli componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo collegiale verrà redatto verbale su apposito registro a pagine numerate e verrà firmato dal segretario e dal Presidente e di esso dovrà essere data lettura nella seduta successiva.

### ***PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI***

Ciascuno degli organi collegiali, con esclusione del consiglio di disciplina degli alunni, programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando, in linea di massima, a date prestabilite la discussione di argomenti su cui sia possibile provvedere con certezza alla necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

### ***SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI***

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Si considerano, quindi, definite le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Il Consiglio d'Istituto può consultare, qualora lo ritenga opportuno, il Collegio dei Docenti.

### *ELEZIONE CONTEMPORANEA DEGLI ORGANI DI DURATA ANNUALE E PLURIENNALE*

Le elezioni, riguardanti i vari organismi, si svolgeranno con le modalità e nei tempi previsti dalle superiori autorità o suggeriti da particolari esigenze organizzative.

L'eventuale rinnovo o surroga di membri dei vari organismi sono regolati dalla relativa normativa.

### **Consiglio di Classe**

È composto dal Dirigente Scolastico, da tutti gli insegnanti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Competenze:

- Elabora la programmazione didattica della classe, le strategie educative e di apprendimento, i traguardi formativi, le metodologie da privilegiare, le attività integrative, le modalità di verifica e di valutazione.
- Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.
- Esprime un parere in ordine ad iniziative di sperimentazione che interessano la classe.
- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.
- Controlla periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti.

Il coordinamento didattico e la valutazione competono al Consiglio di Classe riservato alla sola componente Docenti.

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi membri; è escluso dal computo il presidente. Le delibere sono adottate a maggioranza (in caso di parità prevale il voto del presidente).

Il Dirigente Scolastico può dispensare dalla presenza effettiva, ad alcune riunioni, quei professori che per obiettive difficoltà non possono agevolmente parteciparvi.

Il Consiglio si riunisce secondo la programmazione annuale.

Comprende organicamente i seguenti momenti:

- Individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;
- Definizione degli obiettivi e di eventuali interventi individualizzati;
- Organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- Individuazione dei metodi, materiali e sussidi adeguati;
- Sistematica osservazione dei processi di apprendimento;
- Processo valutativo;
- Continue verifiche del processo didattico.

#### *PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE*

Allo scopo di conseguire con l'azione didattica il massimo risultato possibile, i Consigli di classe, sotto la guida del coordinatore ed in stretta relazione con le linee del P.O.F.

- individuano i bisogni effettivi dei ragazzi;
- concretizzano le finalità espresse nel P.O.F., distinguendoli in specifici obiettivi didattici ;
- organizzano le attività ed i contenuti dei progetti in relazione ai suddetti obiettivi, suddividendo compiti e responsabilità, individuando tempi, metodi e materiali necessari;
- predispongono le verifiche ed individuano i criteri di valutazione

Di quanto progettato e realizzato e dei progressi registrati fanno fede:

- il registro dei verbali del Consiglio di Classe.
- il registro personale compilato secondo i criteri concordati a livello collegiale;

- il giornale di classe su cui annotare lezioni, compiti ed attività, assenze, giustificazioni e notazioni; che documenta il carico di lavoro per i ragazzi e le attività svolte.

### *COORDINATORE DEL CONS. DI CLASSE*

- Tiene le relazioni tra scuola e famiglia, cercando con il consiglio di classe, i modi più idonei di collaborazione al fine di acquisire la maggiore conoscenza degli alunni, in rapporto agli interventi educativi più opportuni, specialmente in relazione alle loro assenze, al loro profitto e al loro comportamento.
- Può convocare, in accordo con il Dirigente Scolastico e con i rappresentanti dei genitori, incontri con i genitori e i docenti ogni qual volta ne ravvisi una vera utilità.
- Porta a conoscenza delle varie componenti (Insegnanti-Genitori) le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa risultare utile all'attività educativa.
- Coordina le attività didattico- educative della classe.
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente, presiede il Consiglio di classe.

### **Collegio dei Docenti**

E' composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne veda la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre." ( cfr. art. 7, terzultimo comma, del D. Leg.vo 297/94 ).

Il Collegio si articola in dipartimenti (docenti della stessa area disciplinare) commissioni e gruppi di lavoro.

I dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro e le commissioni vengono coordinati da docenti referenti, si riuniscono su convocazione o autorizzazione del Dirigente Scolastico e sono presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

### **Consiglio di Istituto**

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente Scolastico successivamente alla nomina dei componenti dopo la ratifica dei risultati delle elezioni.

#### **ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL C. E DEI MEMBRI DELLA GIUNTA ESECUTIVA.**

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti viene eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

#### **CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto viene convocato in seduta ordinaria dal presidente del Consiglio stesso.

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

### *PRIMA RIUNIONE DELL'ANNO SCOLASTICO*

Nella prima riunione dell'anno scolastico il Presidente accerta l'eventuale perdita dei requisiti di eleggibilità, richiesti dalla legge, dei membri del Consiglio. Dopo tale accertamento il Presidente segnalerà al Dirigente Scolastico i nominativi degli stessi e disporrà per la surroga.

### *DIMISSIONI E DECADENZE*

In caso di dimissioni di qualche membro del Consiglio, il Presidente, dopo averle sottoposte all'approvazione del Consiglio, segnalerà al Dirigente Scolastico le dimissioni per la relativa sostituzione.

In caso di decadenza, per assenza a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, il Presidente, dopo il relativo accertamento, comunicherà all'interessato la decadenza e segnalerà la stessa al Dirigente Scolastico per la relativa surroga.

### *FUNZIONE DEL PRESIDENTE*

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le iniziative necessarie per garantire una gestione democratica e pluralistica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare:

- ✚ Convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i provvedimenti necessari per il regolare svolgimento dei lavori
- ✚ Esamina le proposte della Giunta Esecutiva, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola
- ✚ D'intesa e in collaborazione con il Dirigente Scolastico, può verificare l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

### *FUNZIONI DEL SEGRETARIO*

Le funzioni del Segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio.

Il Segretario ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscriverlo unitamente al Presidente. Il verbale deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nominativi dei partecipanti, l'esito di eventuali votazioni e le

deliberazioni adottate. Ogni membro del Consiglio può chiedere che sia posta a verbale una propria dichiarazione. Il verbale deve essere approvato in apertura della seduta successiva.

### *PUBBLICITA' DEGLI ATTI*

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 43 del D. Leg.vo 297/94, deve avvenire mediante affissione in apposito Albo d'Istituto, della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 gg. dalla relativa seduta del consiglio.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di almeno 10 gg.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria di Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal segretario del consiglio; il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo espressa richiesta degli interessati.

### ***Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti***

Il Comitato per la valutazione degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico e da quattro docenti più i membri supplenti eletti all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti e di esso facenti parte; è convocato dal Dirigente Scolastico:

- a) In periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesto dai singoli interessati a norma dell'art. 448 del D. Leg.vo 297/94;
- b) A conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 440 del D. Leg.vo 297/94;
- c) Ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

## **FUNZIONIGRAMMA INCARICHI E COMMISSIONI**

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Filippo Gervasi**

**DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: D.ssa Carmela Cammarata**

### **STAFF DI PRESIDENZA**

Prof.ssa La Bella Antonella	<i>Collaboratrice D.S. con funzioni vicarie Segretaria Collegio dei Docenti</i>
Prof. Vaccalluzzo Francesco	<i>Secondo Collaboratore D.S.</i>
Prof. Notarrigo Lucio	<i>Coordinatore didattico-organizzativo responsabile per le attività antimeridiane del plesso "Alighieri"</i>
Prof. Manuele Carmela	<i>Coordinatrice didattico-organizzativo responsabile per le attività antimeridiane del plesso "Verga"</i>
Prof.ssa La Ferrara Giuseppa	<i>Coordinatrice didattico-organizzativo responsabile per le attività pomeridiane di Tempo Prolungato del plesso "Verga"</i>
Prof.ssa Gagliano Giuseppa Prof.ssa Ribulotta Carmela	<i>Coordinatrici didattico-organizzative responsabili per le attività antimeridiane del plesso "Pretura"</i>
Docenti di Strumento Musicale: Prof. Antonio Sproviero Prof. Daniele Piazza Prof. Filippo Paternò Prof. Santo Cancaro	<i>Coordinatori didattico-organizzativi responsabili per le attività pomeridiane di Strumento Musicale del plesso "Dante" (incarico assunto a rotazione bimestrale)</i>

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

GESTIONE DEL POF	<b>AREA 1</b>	<b>Prof. A. Castro</b>
SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	<b>AREA 2</b>	Prof. <b>A. Formica</b> Prof.ssa <b>E. Giunta</b>
SERVIZI PER GLI STUDENTI	<b>AREA 3</b>	Prof.ssa <b>M. Lombardo</b> Prof.ssa <b>R. Politi</b>
GESTIONE DEL PORTALE WEB E NUOVE TECNOLOGIE	<b>AREA 4</b>	Prof.ssa <b>C.Manuele</b> Prof. <b>V.Sallemi</b>
SICUREZZA E RELAZIONI CON L'ESTERNO E L'UTENZA	<b>AREA 5</b>	Prof. <b>L. Notarrigo</b> Prof.ssa <b>G. La Ferrara</b>

RESPONSABILI APPARECCHIATURE STRUMENTALI	Prof. Bellicchia	Prof. Marsiglione
--	------------------	-------------------

## COORDINAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>
1 <sup>a</sup> A	Taccetta Antonella	1 <sup>a</sup> G	Pezzino Giuseppina
2 <sup>a</sup> A	La Monica Silvio	2 <sup>a</sup> G	Lombardo Margherita
3 <sup>a</sup> A	Cardaci Angelo	3 <sup>a</sup> G	Pirronitto Concetta
1 <sup>a</sup> B	Sallemi Vincenzo	1 <sup>a</sup> H	Litteri Maria Concetta
2 <sup>a</sup> B	Vicari Luigia	2 <sup>a</sup> H	Muzzicato Angela
3 <sup>a</sup> B	Fioria Anna Maria	3 <sup>a</sup> H	Vanadia Ignazio
1 <sup>a</sup> C	Aneli Filippa	1 <sup>a</sup> I	Giunta Vincenza
2 <sup>a</sup> C	Mazzola Antonina	2 <sup>a</sup> I	Manuele Carmela
3 <sup>a</sup> C	Crucitti Ninfa	3 <sup>a</sup> I	La Ferrara Rita
1 <sup>a</sup> D	Neri Maria Rita	3 <sup>a</sup> L	Santoro Lidia
2 <sup>a</sup> D	Ribulotta Carmela		
3 <sup>a</sup> D	Gagliano Giuseppa		
1 <sup>a</sup> E	Bruno Santino		
2 <sup>a</sup> E	Castro Alessandro		
3 <sup>a</sup> E	Granata Isabella		
3 <sup>a</sup> F	Amato Silvestra		

**ADDETTI ALLA SICUREZZA PER L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011 CONSIGLIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI**

Dirigente Scolastico	Gervasi Filippo	Datore di Lavoro
Collaboratrice Vicaria	La Bella Antonella	Delegato del Datore di Lavoro
Professore	Vaccalluzzo Francesco	Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione
Coll. scolastico	Di Napoli Alessandro	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Professore	Cardaci Angelo	Addetto del Servizio di Protezione e Prevenzione
Professore	Manuele Carmela	Addetto del Servizio di Protezione e Prevenzione

**COMPONENTI SQUADRA D'EMERGENZA****Coordinatori delle operazioni di evacuazione**

PLESSI	TITOLARI	SUPPLEMENTI
"Verga" Centrale	Dirigente scolastico	La Bella Antonella
"Dante"	Vaccalluzzo Francesco	Notarrigo Lucio
"ex Pretura"	Gagliano Giuseppa	Ribulotta Carmela

**Personale responsabile della diffusione dell'ordine di evacuazione il personale con il compito di diffondere tempestivamente, attraverso i mezzi convenuti preventivamente, il segnale di allarme:**

PLESSI	TITOLARI	SUPPLEMENTI
"Verga" Centrale	Di Napoli Luigi	Chiavetta Cataldo
"Dante"	La Delfa Gaetano	Dinaro Luciano
"ex Pretura"	D'Alessandro Angelo	o suo sostituto

**Responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione (è necessaria tale presenza su ogni piano o ala dell'edificio):**

PLESSI	TITOLARI	LIVELLI
"Verga" Centrale	Ausiliario addetto al piano secondo turnazione di assegnazione	
"Dante"	Ausiliario addetto al piano secondo turnazione di assegnazione	
"ex Pretura"	Ausiliario addetto al piano secondo turnazione di assegnazione	

**Personale incaricato delle chiamate di soccorso:**

PLESSI	TITOLARI	SUPPLEMENTI
"Verga" Centrale	Gusmano Antonino	Rossino Giovanni
"Dante"	Vaccalluzzo Francesco	Notarrigo Lucio
"ex Pretura"	Gagliano Giuseppa	Ribulotta Carmela

**Personale incaricato degli interventi antincendio:**

PLESSI	TITOLARI	SUPPLEMENTI
"Verga" Centrale	Chiavetta Cataldo Gusmano Antonino	Vitale Angelo Rossino Giovanni
"Dante"	Amato Silvestra Favazza Giuseppe	La Delfa Gaetano
"ex Pretura"	D'alessandro Angelo	o suo sostituto

**Personale incaricato del primo soccorso:**

PLESSI	TITOLARE	SUPPLENTE
"Verga" Centrale	La Bella Antonia Longo Salvatore	Mazza Angelo
"Dante"	Favazza Giuseppe	Fiorenza Giacomo
"ex Pretura"	D'Alessandro Angelo (o suo sostituto)	Cannizzo Mario

**Personale incaricato della interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e della alimentazione della centrale termica**

PLESSI	TITOLARI	SUPPLEMENTI
"Verga" Centrale	Di Napoli Luigi	Chiavetta Cataldo
"Dante"	La Delfa Gaetano	Dinaro Luciano
"ex Pretura"	D'Alessandro Angelo	o suo sostituto

**Personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle**

PLESSI	TITOLARI	SUPPLEMENTI
"Verga" Centrale	Ausiliario addetto al piano secondo turnazione di assegnazione	
"Dante"	Ausiliario addetto al piano secondo turnazione di assegnazione	
"ex Pretura"	Ausiliario addetto al piano secondo turnazione di assegnazione	

**Personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori ed idranti**

PLESSI	TITOLARE	SUPPLENTE
"Verga" Centrale	Vaccalluzzo Francesco	
"Dante"		
"ex Pretura"		

## **DATI DELL'ISTITUTO**

### *Dati sugli alunni*

ALUNNI	Maschi	Femmine	Totale
CLASSI 1°	115	80	195
CLASSI 2°	83	84	167
CLASSI 3°	111	95	206
TOTALE	309	259	568

#### Alunni frequentanti il Plesso "Dante"

ALUNNI	Maschi	Femmine	Totale
CLASSI 1°	63	37	100
CLASSI 2°	42	34	76
CLASSI 3°	55	48	103
TOTALE	160	119	279

#### Alunni frequentanti il Plesso "Verga"

ALUNNI	Maschi	Femmine	Totale
CLASSI 1°	40	30	70
CLASSI 2°	29	40	66
CLASSI 3°	45	38	83
TOTALE	116	103	219

#### Alunni frequentanti il Plesso "Pretura"

ALUNNI	Maschi	Femmine	Totale
CLASSI 1°	12	13	25
CLASSI 2°	12	10	22
CLASSI 3°	11	9	20
TOTALE	35	32	67

### ***Dati docenti***

<b>DOCENTI</b>	<b>Numero</b>
LETTERE	17
SCIENZE MATEMATICHE	11
LINGUA INGLESE	5
LINGUA FRANCESE	5
ED. TECNICA	3
ED. ARTISTICA	3
RELIGIONE CATTOLICA	2
SOSTEGNO	7
ED. MUSICALE	3
STRUMENTO MUSICALE	6
ED. FISICA	3

---

## **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

---

### **CORSO DI FORMAZIONE MUSICALE**

#### **OBIETTIVI**

- Saper riconoscere, leggere e memorizzare le note musicali sul pentagramma in chiave di violino.
- Conoscere le caratteristiche del flauto dolce.
- Conoscere i vari elementi fondamentali della musica
- Saper riprodurre e leggere brani musicali con il flauto dolce

#### **ATTIVITA'**

- Lettura di note musicali sul pentagramma in chiave di violino
- Riproduzione lettura di brani musicali con il flauto dolce
- Saggio finale

#### **METODOLOGIA**

Lezione frontale  
Esercitazioni pratiche

#### **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Il progetto verrà attuato nelle ore pomeridiane extracurricolari dell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

#### **SOGGETTI ATTIVI:**

Docenti coinvolti: Prof. Marsiglione Girolamo  
Alunni dei corsi A - C - D

## ORCHESTRANDO

### MOTIVAZIONI E FINALITÀ:

Le attività proposte nel presente progetto mirano innanzitutto a favorire la *comunicazione* e la *socializzazione*; il far musica insieme ad altri è un eccezionale strumento di integrazione sociale e si pone come il mezzo ideale per aiutare la comunicazione soprattutto laddove esistono difficoltà relazionali.

### OBIETTIVI:

- Sviluppo della capacità di fare musica, sia sotto il profilo esecutivo, sia creativo;
- Acquisizione del lessico musicale;
- Saper operare e riflettere sul linguaggio musicale, grazie all'acquisizione di strumenti analitici opportuni e proficui;
- Sviluppo della capacità di ascolto attivo e consapevole.

### METODOLOGIA :

- Elaborazione di percorsi didattici differenziati per gli alunni.
- Uso delle nuove tecnologie per ottimizzare l'intervento formativo.
- Preparazione di manifestazioni musicali, recital, partecipazioni ad eventi di carattere rilevante per il territorio, a concorsi, rassegne, ecc.

### RISORSE NECESSARIE:

PROFESSIONALI:	Docenti di strumento musicale
STRUTTURALI:	Auditorium, Aula Magna
STRUMENTALI:	Strumenti musicali in dotazione della scuola in buono stato di utilizzo, pianoforti, timpani, tastiere, televisione, videoregistratore, videocamera, apparecchio HI-FI con lettore CD, Aula multimediale, Software di notazione musicale (Finale 2006), mediateca (CD, Cdrom, audicassette, videocassette, libri, partiture), impianto di amplificazione per voci e strumenti (microfoni, aste, casse).

### TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Intero anno scolastico.

### SOGGETTI ATTIVI:

Classi coinvolte: classi ad indirizzo musicale;  
Referente: Piazza Daniele

### VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica riguarderà la partecipazione e l'effettivo rendimento dei ragazzi durante le varie fasi del progetto; la documentazione (video, foto, eventuale CD, programmi sala, partiture eseguite) sarà conservata nella biblioteca della scuola e nell'Archivio delle esperienze dell'Orchestra.

## EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO DELLA BUONA MUSICA

### MOTIVAZIONI E FINALITÀ:

Questo progetto di attività musicale vuole essere uno strumento di lavoro interdisciplinare le cui finalità sono il rafforzamento culturale, l'abitudine all'ascolto attento e guidato dell'opera lirica; tende all'assunzione di comportamenti adeguati al contesto.

### OBIETTIVI:

Affinare il gusto musicale  
Sviluppare comportamenti responsabili per essere spettatori consapevoli;  
Sviluppare il gusto estetico degli ragazzi.  
Renderli consapevoli dei contenuti delle varie opere liriche e balletti.

### METODOLOGIA :

Prima di ogni rappresentazione prevista agli alunni saranno forniti i contenuti riguardanti l'opera che andranno ad ascoltare.

### RISORSE NECESSARIE:

PROFESSIONALI:	Elettivamente i tre docenti di Musica coadiuvati, all'occorrenza, da altri docenti di tutte le discipline
STRUTTURALI:	Teatro Massimo Bellini di Catania.
STRUMENTALI:	Fotocopie, pullman

### TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Intero anno scolastico. Un'uscita al mese in base alla programmazione della Stagione Lirica.  
Fasi:  
Avviso alle classi interessate;  
Raccolta del contributo di partecipazione degli alunni;  
Preparazione e spiegazione di ogni singola opera ai ragazzi.

### SOGGETTI ATTIVI:

Classi coinvolte: Tutte (30 alunni a rotazione più 3 docenti accompagnatori)  
Referenti: Proff. Bellicchia Salvatore - Marsiglione Girolamo – Lo Gioco Giuseppe

### VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno attuate attraverso osservazione dei comportamenti assunti dagli alunni in un contesto diverso e riflessioni guidate attinenti alle opere.  
La valutazione terrà conto soprattutto dell'interesse mostrato.

## IL SINDACO DEI RAGAZZI

### PREMESSA

Oltre alle normali attività curriculari che concorrono in vario modo alla formazione dell'uomo e del cittadino, la nostra Scuola ormai da diversi anni affida ad uno specifico progetto di Educazione alla Legalità l'approfondimento di temi più specificatamente legati all'educazione civica. Si inserisce in questo contesto la proposta di elezione del "Sindaco dei ragazzi" che nell'anno scolastico scorso l'Amministrazione Comunale ha voluto farci per coinvolgere gli alunni nel programma di attività previste in occasione del 400° anniversario della fondazione della nostra città. Il presente progetto è la continuazione in termini pedagogici e didattici di quanto previsto nello specifico Regolamento predisposto dall'ufficio cultura del Comune di Leonforte, concordato con la nostra Scuola ed approvato dalla Giunta Comunale. Il Sindaco eletto e la sua giunta, assistiti da due insegnanti designati, svolgeranno le loro funzioni in stretto rapporto con l'Amministrazione Comunale da una parte e la realtà scolastica dall'altra; mentre tutti gli altri alunni della scuola saranno coinvolti dai loro docenti di classe a sostenere i loro "rappresentanti" mediante iniziative di "cittadinanza attiva".

### FINALITA'

- Acquisire la consapevolezza della propria condizione di cittadino come parte di una comunità organizzata per perseguire il bene comune
- Saper rispettare le fondamentali regole della convivenza civile
- Comprendere e condividere l'importanza della conoscenza del territorio circostante per poterlo amare e tutelare sempre di più
- Saper coltivare la passione per la partecipazione attiva alla costruzione del progresso sociale

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza del processo di sviluppo del proprio Comune (dalla fondazione ad oggi) nei suoi aspetti fondamentali
- Conoscenza degli organi, delle funzioni e dei servizi essenziali di un Comune
- Conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri nel rapporto con il Comune
- Conoscenza e pratica delle norme elettorali per l'elezione del Sindaco e la sua Giunta
- Conoscenza delle norme elettorali per l'elezione del Consiglio Comunale

### DISCIPLINE – STRATEGIE ORGANIZZATIVE – METODOLOGIE DIDATTICHE

- Ogni docente può proporre agli alunni della/e propria/e classe/i argomenti ed attività utili per il raggiungimento delle finalità del progetto, ma in particolare nell'ambito dell'Educazione Civica sarà possibile individuare dei percorsi didattici da realizzare anche in forma interdisciplinare;
- Le attività del progetto riguarderanno tutte le classi;
- Per ogni classe sarà impiegata un'ora dell'orario settimanale da concordare tra i docenti partecipanti al progetto. Per gli incaricati è possibile prevedere dei tempi specifici per la preparazione delle attività di funzione;
- Gli alunni svolgeranno attività di cittadinanza attiva connesse allo studio dei principi fondamentali del decentramento amministrativo e della democrazia partecipata, nonché dei fondamentali aspetti del territorio circostante (storici, geografici, culturali e sociali)

## **SOGGETTI COINVOLTI**

### **Interni alla scuola:**

Docenti: Referenti del progetto

- Docenti di Ed. Civica

- Altri docenti

Alunni: tutti gli alunni

Genitori: tutti (possibili collaboratori dei docenti)

### **Esterni alla scuola:**

Amministratori e funzionari del Comune

## **STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI CONTENUTI**

### **Fase formativa**

Conoscenza di argomenti relativi alla struttura e le funzioni del Comune.

### **Fase attuativa**

- "Questionario-inchiesta" sulla conoscenza del territorio e su cosa ci si aspetta dal Sindaco dei ragazzi e dai suoi assessori;

- Incontro programmato con il Sindaco e la giunta comunale per coinvolgere i bambini di quinta elementare e far capire l'importanza della partecipazione attiva alla vita sociale;

- Visita del territorio con foto e video registrazioni;

- Adozione di un "monumento" leonfortese";

- Mini-concorso sul tema "Partecipazione attiva alla vita sociale" (slogan o disegno);

- Svolgimento delle funzioni di carica (Amministrazione del Bilancio, iniziative varie, rapporti con il Comune e la Scuola)

- Partecipazione della popolazione scolastica in azioni di Cittadinanza attiva

## **TEMPI**

**Conoscenza dei contenuti:** per tutto l'anno scolastico;

**Svolgimento delle funzioni di carica ed azioni di cittadinanza attiva :** Anno Scolastico 2010/11

## **RISORSE NECESSARIE**

**Umane:** due docenti referenti;

**Strumentali:** materiale di cancelleria, testi di Ed. Civica e di realtà locale

## **RECUPERO DELLE COMPETENZE CHIAVE**

### **MOTIVAZIONI E FINALITÀ:**

- favorire il successo formativo e migliorare la qualità dell'integrazione socio – scolastica degli studenti disabili ed in situazione di rischio psico – sociale;
- contrastare i fenomeni connessi all'emarginazione e al disagio sociale, all'evasione scolastica e all'abbandono dei percorsi formativi;
- costruire un efficace processo di integrazione tenendo conto delle molteplici variabili relazionali che caratterizzano le dinamiche dei gruppi-classe;
- attivare una programmazione innovativa, definita a partire dai fabbisogni specifici degli utenti e strutturata in opportunità educative e formative articolate fra di loro, ispirate al principio dell'alternanza metodologica.

### **OBIETTIVI:**

- . migliorare, diffondere e consolidare le competenze in letto - scrittura e in ambito linguistico – espressivo;
- migliorare, diffondere e consolidare le competenze logico – matematiche e metacognitive.

### **METODOLOGIA :**

#### **Recupero delle competenze chiave in Italiano e in Matematica**

- interventi mirati allo sviluppo e al consolidamento delle abilità specifiche di letto-scrittura;
- interventi volti al miglioramento delle capacità linguistico-espressive;
- interventi mirati allo sviluppo e al consolidamento delle abilità logico-matematiche di base;
- interventi volti al miglioramento delle capacità metacognitive;
- interventi volti allo sviluppo di capacità di problem solving;
- interventi volti allo sviluppo delle abilità di studio.
- impostazione di una didattica breve
- Utilizzo di un registro linguistico accessibile (rimandando ad un secondo tempo l'introduzione dei termini e lo sviluppo del linguaggio specifico)
- Studio guidato

### **SOGGETTI ATTIVI:**

- gli alunni segnalati dai Consigli di classe con carenze nelle discipline di lettere e matematica;
- gli alunni a rischio di marginalità sociale;

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

### 1- Finalità

La scuola organizza dei momenti di arricchimento ricreativo–culturale dell'azione educativo–didattica, a completamento ed integrazione della programmazione curricolare, nell'ambito dell'offerta formativa.

Tale azione si concretizza nell'organizzare viaggi in ambito locale, regionale e nazionale.

### 2- Tipologie

I viaggi vengono divisi nelle seguenti tipologie:

- a) viaggi di integrazione culturale, da effettuare in più giorni per promuovere negli alunni una migliore conoscenza degli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici delle località italiane;
- b) visite guidate, da effettuare nell'arco di una giornata per promuovere la conoscenza di complessi aziendali, mostre, monumenti, teatri, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali;
- c) viaggi connessi con attività sportive, musicali e progetti specifici.

### 3- Destinatari

I viaggi saranno organizzati per tutti gli alunni di classi parallele, previo consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Ad ogni viaggio devono partecipare il 50% del totale degli alunni delle classi partecipanti e potranno partecipare anche gruppi di classi parallele, ad eccezione dei viaggi programmati per partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e di specifici progetti.

Non parteciperanno ai viaggi gli alunni che durante l'anno avranno riportato più di tre note disciplinari gravi contemplate dal regolamento d'Istituto.

Possono partecipare, in alcune occasioni, i genitori degli alunni purchè non vi siano oneri a carico della scuola.

### 4- Destinazioni

Saranno meta dei viaggi, prioritariamente, le località provinciali, regionali e nazionali.

### 5- Organi competenti

I viaggi saranno proposti dai singoli Consigli di classe, deliberati dal Collegio dei Docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto.

### 6- Durata e periodo di effettuazione

I viaggi avranno la seguente durata:

- per le classi prime un giorno;
- per le classi seconde due-tre giorni;
- per le classi terze cinque-sei giorni.

Il periodo di effettuazione andrà dal mese di novembre 2008 a maggio 2009.

Sarà vietato intraprendere il viaggio in ore notturne.

### 7- Docenti accompagnatori

Gli alunni H saranno accompagnati dai propri docenti e, se richiesto, da un genitore, senza oneri per la scuola.

I Docenti accompagnatori saranno scelti tra coloro i quali hanno dichiarato la propria disponibilità nell'ambito della classe di appartenenza o nell'ambito dell'affinità di progetto, fermo restando la competenza esclusiva del D.S. nella scelta degli accompagnatori.

Si auspica la turnazione, rispetto agli anni precedenti, nel caso di più richieste per uno stesso viaggio. Sarà consentito anche al personale A.T.A. di essere impiegato nelle visite guidate e/o viaggi d'istruzione per lo svolgimento esclusivo delle proprie mansioni.

#### 8- Scelta del mezzo, agenzia e ditta di trasporto

Saranno inviate richieste di preventivo a varie agenzie e sarà scelta l'offerta più vantaggiosa per la scuola, tenendo prioritariamente conto della qualità degli automezzi per i quali dovranno essere indicati le caratteristiche secondo la vigente normativa, data di immatricolazione e nominativo degli autisti.

#### 9- Contributi

Per gli alunni più bisognosi sarà possibile attingere ad un fondo perequativo regionale. Gli interessati dovranno fare pervenire le proprie richieste in Presidenza e consentire l'accesso ai dati per verificarne l'effettiva necessità. Le gratuità offerte dalle agenzie verranno distribuite fra i docenti partecipanti.

Le quote per i viaggi saranno versate sul conto corrente della scuola in un'unica soluzione o con anticipo e saldo in tempo utile.

## SCUOLA SICURA

### MOTIVAZIONI E FINALITÀ:

Scopo del presente progetto è quello di fornire agli alunni adeguate informazioni sulle principali norme di sicurezza da adottare in situazioni di emergenza e, nel contempo, di formare ed educare i giovani indirizzandoli verso comportamenti che siano improntati a principi di solidarietà, collaborazione ed autocontrollo, elementi questi essenziali per la formazione e lo sviluppo della coscienza civica ( C.M. n.341 del 04.12.93).

### OBIETTIVI:

Conoscere le operazioni da compiere in caso di calamità (terremoto incendio, alluvioni).  
Sapere assumere un comportamento corretto calmo e sicuro alla diramazione dell'allarme.  
Rendere gli alunni pienamente responsabili degli incarichi loro affidati ( capofila, serrafile, incaricato al prelievo del registro di classe) e capaci di individuare e rispettare le priorità nell'ordine di evacuazione della classe.  
Inculcare lo spirito di collaborazione e di solidarietà sensibilizzandoli a prestare soccorso ai più deboli.

### CONTENUTI:

I vari possibili eventi calamitosi, potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico, infatti possono verificarsi: incendi sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico, terremoti, crolli dovuti a cedimenti strutturali, inquinamenti dovuti a cause esterne ed ogni altro evento ritenuto pericoloso dal Dirigente Scolastico.

In presenza di uno dei pericoli sopraccitati, possono verificarsi situazioni di emergenza in grado di modificare le condizioni di agibilità degli spazi ed alterare i comportamenti degli utenti. Ne deriva una reazione (panico) che specialmente nell'ambito collettivo può risultare pericolosa non consentendo il controllo della situazione e rendendo difficili le operazioni di soccorso.

Per quanto detto, si impone lo studio di un **piano di evacuazione** per la cui realizzazione è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico. Risulta, pertanto, necessario individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (piani e aule distribuite per piano) utilizzando planimetrie aggiornate, in cui dovranno essere opportunamente indicati tutti i luoghi ove possono verificarsi situazioni di pericolo (laboratori, palestra, biblioteca, archivio, centrale termica ecc.), strutture ed impianti di sicurezza, nonché i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti dell'edificio scolastico (cortile esterno e spazi limitrofi).

Per quanto concerne gli impianti di sicurezza si prende atto che il plesso Alighieri non è del tutto fornito di porte antipanico, di scale, uscite di sicurezza e di idranti. Il plesso "Verga" di via della Resistenza, sebbene sia un edificio scolastico di recente costruzione, non possiede ampi spazi esterni tali da consentire il contenimento, in piena sicurezza, della massa scolastica in fase evacuativa.

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il progetto verrà svolto con l'apporto disciplinare ed il contributo di tutti i docenti cui spettano gli obblighi della formazione e dell'informazione ai sensi degli articoli 21 e 22 D.L. no 626/94. Inoltre al personale, docente ed ATA, verranno assegnati precisi compiti per garantire i necessari automatismi nelle varie operazioni di evacuazione ed un corretto funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire eventuali sinistri per una evacuazione di sicurezza.

Le classi si eserciteranno, in perfetto ordine, ad evacuare l'edificio. A tale riguardo verranno effettuate tre prove, nell'arco dell'anno, a cominciare da gennaio. Ogni singola materia di insegnamento dovrà essere collegata con il tema della sicurezza, pertanto, l'insegnante di lettere si soffermerà sulla ricerca di fonti documentarie e sulla ricognizione storica degli eventi calamitosi del passato, nonché sullo studio del territorio e sulla individuazione delle aree a rischio ambientale.

L'insegnante di educazione fisica si soffermerà sull'apprendimento di comportamenti idonei da tenere in situazioni di emergenza, mentre gli insegnanti di scienze matematiche si soffermeranno sullo studio della dinamica dei fenomeni fisici, chimici e naturali e sull'incidenza dell'azione dell'uomo sul loro verificarsi. Infine gli insegnanti di arte e immagine e di tecnologia si occuperanno della conoscenza della segnaletica di sicurezza e alla realizzazione di semplici piante di esodo.

In particolare gli alunni delle **prime classi** si eserciteranno nelle evacuazioni dell'edificio scolastico e saranno avviati allo studio sulla prevenzione dei rischi più comuni (cadute accidentali, fughe di gas, corrente elettrica etc.) e all'acquisizione di comportamenti antipanico. Gli alunni delle **seconde e terze**, oltre che esercitarsi nelle evacuazioni, miglioreranno la loro conoscenza sui pericoli derivanti dalle varie ipotesi di calamità e sui comportamenti da adottare in loro presenza.

## TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Tutto l'anno.

## RISORSE NECESSARIE:

<i>STRUTTURALI:</i>	Edificio scolastico, cortile esterno e spazi limitrofi.
<i>STRUMENTALI:</i>	Piante planimetriche, strutture ed impianti di sicurezza.
<i>FINANZIARIE:</i>	N° 1 Docente RSPP N° 3 Docenti ASPP

## SOGGETTI ATTIVI:

Tutto il personale della scuola.  
Classi coinvolte: Tutte

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno attuate attraverso osservazioni dirette di comportamenti.  
La valutazione terrà conto soprattutto dell'interesse mostrato e delle abilità acquisite.

## AREA A RISCHIO

### MOTIVAZIONI E FINALITÀ:

Prevenire la dispersione scolastica sia sul piano del recupero cognitivo, sia su quello relazionale e garantire agli alunni un certo successo formativo, arginare il dilagante fenomeno delle devianze sociali .

### OBIETTIVI:

Promuovere l'inclusione di gruppi sociali svantaggiati, attraverso il ruolo che le attività cognitive-artistico- espressive svolgono all'interno dei sistemi educativi.

Contenere il fenomeno della dispersione e ridurre l'insuccesso scolastico, creando interesse e stimolando la creatività e la fantasia.

Favorire l'integrazione sociale

Promuovere processi formativi utilizzando il sapere e il saper fare.

Fare acquisire conoscenze disciplinari e pluridisciplinari.

Proporre modelli di comportamenti solidali per interagire nelle comunità sociali.

### METODOLOGIA:

- costruire un percorso didattico personalizzato
- sviluppare l'autovalutazione
- sviluppare le abilità di studio

### MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni partecipanti al progetto verranno individuati su segnalazione delle équipes pedagogiche

### ATTIVITA'

Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte con particolare riguardo agli interventi specifici volti a contrastare la dispersione e/o il disagio ovvero l'integrazione:

1) Recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Comunitaria -2) Attività artistico-espressive (decoupage con materiale di riciclo, scrittura creativa, drammatizzazione)- 3) Attività di laboratorio informatico-giornalistico - 4) Attività musicali-corali .

Le attività, destinate ad alunni di tutte le classi, potranno essere svolte sia in ore pomeridiane che in ore antimeridiane (e quindi in ore curricolari, con eventuale compresenza di due docenti.

Si prevedono inoltre iniziative di partecipazione dei genitori (riunioni iniziali, intermedie e finali per comunicazioni riguardanti le attività del progetto e per favorire il coinvolgimento alle stesse degli alunni, coinvolgimento in attività operative) e rapporti con l'associazionismo.

### TEMPI DI REALIZZAZIONE:

L'intero anno scolastico in corso.

### RISORSE NECESSARIE:

<b>STRUTTURALI:</b>	Aule, aule multimediali, Auditorium, palestra.
<b>STRUMENTALI:</b>	Computer, libri , riviste, videocassette, CD
<b>PROFESSIONALI</b>	Insegnanti e personale ATA

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si procederà periodicamente alla verifica del conseguimento delle finalità e degli obiettivi fissati, evidenziando il livello di acquisizione raggiunto da ogni singolo alunno in relazione alla situazione di partenza. La valutazione seguirà i seguenti criteri:

Rilevazione della situazione di ciascun alunno nella dimensione cognitiva, affettiva e relazionale.

Rilevazione, tramite osservazioni sistematiche, dei progressi compiuti in itinere

Rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni nelle attività progettate

Valutazione globale di maturazione che evidenzia i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza

Riduzione delle frequenze irregolari

Riduzione degli abbandoni

## IL PRESEPIO E' UN'ARTE

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Favorire negli alunni lo sviluppo della fantasia, delle capacità progettuali e delle attitudini manuali

### **OBIETTIVI**

Favorire l'operatività  
Incoraggiare la sperimentazione e la progettualità  
Favorire l'esplorazione  
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo  
Affinare il senso estetico

### **ATTIVITA'**

Rappresentazioni figurative e coloristiche mediante l'utilizzo di materiali diversi

### **METODOLOGIA**

Presentazione da parte dell'insegnante del lavoro da svolgere  
Discussione per decidere il tipo di prodotto finale da realizzare  
Organizzazione dei gruppi di lavoro  
Lavori individuali, in coppia e di gruppo

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Novembre- Dicembre

### **RISORSE NECESSARIE:**

*STRUTTURALI:* Aule

*STRUMENTALI:* Materiale per attività grafico-pittoriche (colori a matita, a spirito, acrilici e per vetro, pennelli), cartoncini, colla di vario tipo, legno, compensato, vetro, materiali vari riciclati

### **SOGGETTI ATTIVI:**

Docenti coinvolti: Professori di Ed. Artistica

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si valuterà l'impegno, la creatività e l'operatività

## ADOTTIAMO LA SCUOLA

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi e degli spazi della scuola

### **OBIETTIVI**

Sviluppare l'operatività  
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo  
Affinare il senso estetico

### **ATTIVITA'**

Progettare e realizzare interventi per un uso consapevole dell'ambiente scolastico  
Creazione di oggetti, opere figurative, ecc,

### **METODOLOGIA**

Discussione per decidere il tipo di prodotto finale da realizzare  
Organizzazione dei gruppi di lavoro  
Lavori individuali, in coppia e di gruppo

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

L'intero anno scolastico

### **RISORSE NECESSARIE:**

*STRUTTURALI:* Aule

*STRUMENTALI:* Materiale per attività grafico-pittoriche (colori a matita, a spirito, acrilici e per vetro, pennelli), cartoncini, colla di vario tipo, legno, compensato, vetro, materiali vari riciclati

### **SOGGETTI ATTIVI:**

Docenti coinvolti: Professori di Ed. Artistica

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si valuterà l'impegno, la creatività e l'operatività

## A SCUOLA DI SPORT

Il progetto "SPORT A SCUOLA" si articola in due direzioni:

- Organizzazione e sviluppo dell'attività sportiva e scolastica, dell'attività torneistica e delle manifestazioni d'istituto come insegnamento complementare finalizzato all'avviamento alla pratica sportiva svolta in ore extracurricolari attuate, comunque, in una dimensione di continuità con l'ambito curricolare
- Organizzazione e realizzazione progetti speciali di educazione fisica da realizzarsi in orario curricolare

Sono previsti collegamenti interdisciplinari per il raggiungimento degli obiettivi comuni ad altri progetti(Educazione alla salute, Educazione ambientale, Educazione alla legalità, Dispersione scolastica).

Si premette che l'attività sportiva scolastica nel suo aspetto attuativo prevederà:

- la costituzione di Centro Sportivo Scolastico che provvederà a coordinare tutte le attività a livello d'istituto e curerà tutta la parte organizzativa riguardante la partecipazione della scuola alle varie manifestazioni.
- La partecipazione ai GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI per le seguenti discipline sportive: campestre, atletica leggera, pallavolo, calcio, ginnastica, tennis da tavolo, tennis, nuoto, attività in ambiente naturale (mountain bike, canoa, arrampicata sportiva, tiro con l'arco, vela, orienteering).
- La collaborazione nel territorio con il CONI, gli Enti di promozione e con le Federazioni sportive anche nell'ottica dell'intervento di consulenti esterni tecnicamente qualificati e competenti nelle varie branche dello sport educativo e la partecipazione a tutte le manifestazioni sportive proposte.
- La disponibilità di tre docenti di Educazione fisica ( proff. Milotta, Cannizzo, Salerno) a svolgere ognuno 6 ore settimanali di insegnamento extracurricolare, dal mese di ottobre al mese di giugno nei vari impianti sportivi e scolastici e comunali.
- La partecipazione degli insegnanti di educazione fisica ai corsi di aggiornamento disciplinare proposti dalle varie istituzioni.

### **MOTIVAZIONI E FINALITÀ:**

Coinvolgere la totalità degli alunni in un progetto educativo che consideri la pratica motoria e sportiva non solo nelle sue componenti agonistiche ma anche ludico-espressive.

**OBIETTIVI:**

Favorire negli alunni lo sviluppo delle funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio

Acquisizione corretta di una cultura motoria sportiva e del tempo libero.

Scoperta delle attitudini motorie personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della collaborazione personale e della cooperazione interpersonale.

**CONTENUTI:**

Esercitazioni ludiche e propedeutiche alle varie attività sportive:

Corsa campestre, Atletica leggera su pista, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Calcio, Ginnastica, Tennis Tavolo, Tennis, Nuoto, Attività in ambiente naturale (mountain bike, canoa, arrampicata sportiva, vela, tiro con l'arco, orienteering).

**METODOLOGIA :**

L'attività sarà prevalentemente ludica e mirerà essenzialmente al confronto costruttivo ed alla cooperazione. Sarà privilegiato il confronto tra le classi con il coinvolgimento anche degli alunni portatori di handicap. Metodo misto dal globale all'analitico e viceversa.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Tutto l'anno.

**RISORSE NECESSARIE:**

<b>PROFESSIONALI:</b>	Docenti di Ed. Fisica.
<b>STRUTTURALI:</b>	Palestre, campo sportivo, campi da tennis, palazzetto dello sport, piscina, aree attrezzate in ambiente naturale.
<b>STRUMENTALI:</b>	Grandi e piccoli attrezzi.

**SOGGETTI ATTIVI:**

Docenti coinvolti: Docenti di Ed. Fisica

Classi coinvolte: Tutte

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Grado di preparazione raggiunto dagli alunni rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione terrà conto soprattutto dell'impegno, dell'interesse mostrato, delle abilità e delle capacità motorie acquisite.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PRODOTTO FINALE**

Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi ed a tutte le manifestazioni indette dal CONI, dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di promozione.

**ATTIVITA' PREVISTE**

Corsa campestre, Atletica leggera su pista, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Calcio, Ginnastica, Tennis Tavolo, Tennis, Nuoto, Attività in ambiente naturale (mountain bike, canoa, arrampicata sportiva, vela, tiro con l'arco, orienteering).

## CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

### **MOTIVAZIONI E FINALITÀ:**

La scuola media non si può esimere dal programmare e portare a termine un progetto di continuità e orientamento per gli alunni che si preparano a scegliere un indirizzo di studi superiori o comunque si trovano inseriti in un percorso formativo di cui la scuola è responsabile. Inoltre questo progetto non può prescindere dai seguenti presupposti :

Garantire agli alunni continuità nel loro processo educativo dalla scuola materna alle elementari, alle medie ed al biennio del superiore per uno sviluppo organico e completo pur in presenza di cambiamenti evolutivi e diverse situazioni ambientali

Formare negli operatori scolastici una professionalità adeguata a favorire tale processo, a garanzia del diritto degli alunni ad avere pari opportunità educative nel superamento dei momenti di raccordo fra i vari ordini di scuola

Favorire la partecipazione attiva delle famiglie degli alunni

### **OBIETTIVI:**

Conoscenza del percorso formativo di ogni alunno da parte dei suoi docenti

Elaborazione di strategie educative–didattiche atte a favorire un armonico inserimento degli alunni nei contesti scolastici successivi

Coinvolgimento dei genitori nella scelta dei propri figli.

### **SOGGETTI ATTIVI:**

Docenti coinvolti: Tutti

Classi coinvolte: Tutte

**ATTIVITÀ:**

**PRIME CLASSI**

- Momenti di incontro a livello didattico tra gli insegnanti anni-ponte
- Conoscenza del percorso formativo dell'alunno
- Colloqui scuola-famiglia al momento del primo ingresso degli alunni nel grado scolastico successivo

**1.SECONDE CLASSI**

- Conoscenza delle realtà lavorative presenti nel nostro territorio
- Conoscenza tramite visite guidate di aziende agricole, industriali e artigianali

**-TERZE CLASSI**

- Indagini sulle realtà scolastiche del territorio
- Visite alle strutture scolastiche del territorio
- Conoscenza delle realtà lavorative presenti nel nostro territorio attraverso visite guidate

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SOGGETTI COINVOLTI**

Incontri tra i dirigenti scolastici

Incontri tra i gruppi di lavoro "continuità" per la elaborazione di un progetto comune

Costituzione di un gruppo coordinatore interscolastico per l'articolazione operativa e la gestione del progetto Funzioni-Strumentali, coadiuvate da referenti per ogni scuola.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche saranno attuate attraverso letture, test, dibattiti guidati, relazioni, tabelle.

La valutazione terrà conto soprattutto dell'impegno, dell'interesse mostrato e delle abilità acquisite.

## **EDUCAZIONE STRADALE**

### **Premessa**

Nella prospettiva della formazione generale dello studente, l'educazione stradale, quale insegnamento organico all'educazione alla convivenza civile, mira non solo a far acquisire conoscenze in ordine alla segnaletica stradale ed alle principali regole di comportamento sulla strada ma anche a costruire modelli di condotta imperniati su criteri di prudenza, tolleranza, accortezza e rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

### **Obiettivi generali**

Sviluppare il senso di autonomia, di responsabilità sociale e di solidarietà.

Conoscere le norme fondamentali del Codice della Strada.

Saper usare correttamente l'ambiente strada in qualità di pedoni, ciclisti, ciclomotoristi e passeggeri di veicoli pubblici e privati.

Prevenire comportamenti a rischio e promuovere comportamenti sani.

### **Destinatori**

Tutte le classi

### **Tempi di attuazione**

Intero Anno Scolastico

## EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

### MOTIVAZIONI E FINALITÀ

La Scuola Media Statale di Leonforte, in qualità di Ambasciatrice, aderirà ampiamente e consapevolmente al Progetto UNICEF sul tema generale Discriminazione ed esclusione sociale, nonché a tutte le altre iniziative di solidarietà che verranno proposte alla Scuola durante l'anno scolastico.

Si mirerà ad:

Educare alla comprensione e alla tolleranza;

Educare alla pace e alla non violenza.

### OBIETTIVI:

Conoscenza della realtà locale in riferimento alle condizioni dell'infanzia del proprio paese

Conoscenza delle condizioni di vita di altri popoli appartenenti ai paesi sottosviluppati

Educare alla cooperazione internazionale;

Educare al rispetto della persona e alla solidarietà

Raccogliere fondi pro UNICEF e/o altre Organizzazioni.

### CONTENUTI:

Si propongono per le tre classi, da sviluppare a diversi livelli, le seguenti tematiche:

Studio della Dichiarazione dei diritti del bambino.

Il problema dell'integrazione dei bambini extracomunitari e nomadi.

Il problema della violenza sui minori, con particolare attenzione alla lotta dello sfruttamento sessuale ed economico.

Conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia ratificata dal Governo Italiano.

### ATTIVITÀ:

OTTOBRE Sagra della pesca

NATALE UNICEF tombola per classi parallele - sorteggio

CARNEVALE "INSIEME PER L'UNICEF" ascolto musica e vendita dolci

PASQUA UNICEF adozione a distanza

Altre attività pro-solidarietà

### METODOLOGIA :

Nell'ambito della programmazione didattico-educativa delle singole classi il Progetto UNICEF si avvarrà del contributo di altre attività quali il video-forum, la drammatizzazione ecc. Inoltre sarà dato ampio spazio ad attività pratico-manuali al fine di realizzare oggetti di vario tipo destinati alla vendita.

### RISORSE NECESSARIE:

PROFESSIONALI:

Docenti impegnati nella realizzazione: Tutti i docenti aderenti

<b>STRUTTURALI:</b>	Locali scolastici: aule, auditorium, aula magna.
<b>STRUMENTALI:</b>	Materiale informativo quali: libri, riviste, videocassette ecc.
<b>SOGGETTI ATTIVI:</b>	
Docenti coinvolti: Tutti. Classi coinvolte: Tutte. Referente: Prof. Politi Rosa	
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	
La comprensione dei problemi sarà verificata attraverso discussioni guidate, questionari, ecc..	

## **SCRIVENDO S'IMPARA**

*Scrivendo s'impara* è un progetto di scrittura creativa indirizzato agli alunni di tutte le classi. Si propone come completamento di attività comunque svolte nelle ore curricolari (tutte le antologie scolastiche prevedono infatti esercitazioni in tal senso), ma che per ovvie esigenze (il tempo non è mai abbastanza!) raramente vengono approfondite. Sebbene si miri alla creazione di testi compiuti e coerenti (che possono essere prodotti solo dagli alunni più "bravi"), si prevedono anche esercitazioni più semplici, indirizzate agli alunni che presentano difficoltà nel cimentarsi con la scrittura. Pertanto il progetto può essere considerato anche come insieme di attività finalizzate al consolidamento e al recupero delle abilità linguistiche. Si prevede inoltre la creazione di un opuscolo che raccolga i testi prodotti, possibilmente illustrati dai ragazzi stessi (sul sito della scuola è possibile esaminare il libricino prodotto nell'a.s. 2008/09, denominato *Parole e Colori in libertà*).

### **MOTIVAZIONI E FINALITÀ**

#### **MOTIVAZIONI E FINALITÀ**

- Soddisfare il bisogno di emozionarsi, di fantasticare e di evadere
- Soddisfare il bisogno di interrogarsi, di capire se stessi

### **OBIETTIVI:**

- Produrre testi scritti coesi e coerenti
- Sviluppare le capacità di scrittura, con esercizi di imitazione, trasformazione e invenzione di testi in genere
- Sviluppare la creatività
- Produrre testi secondo modelli appresi
- Potenziare le tecniche di lettura silenziosa
- Sviluppare le capacità espressive e interpretative con la lettura, la recitazione, l'invenzione di testi teatrali
- Approfondire l'utilizzo di varie tecniche artistiche, audiovisive e informatiche

### **CONTENUTI E ATTIVITÀ:**

- l'autobiografia, il racconto di esperienza, la poesia, ecc.)
- Manipolazione di testi (cambiare il finale di una favola, inserire sequenze dialogiche, ecc.)
- Creazione di un testo su imitazione
- Drammatizzazione di brevi testi creati dagli alunni (anche semplici manipolazioni)
- Creazione di testi "originali" completi
- Illustrazione (tramite semplici disegni) dei testi prodotti
- Realizzazione (per mezzo di strumenti informatici) di un opuscolo-raccolta

**METODOLOGIA :**

- Percorsi didattici individualizzati
- Presentazione da parte degli insegnanti del lavoro da svolgere
- Discussione per decidere il tipo di prodotto finale da realizzare
- Lavori individuali, in coppia e di gruppo

**RISORSE NECESSARIE:**

<i>PROFESSIONALI:</i>	Docenti
<i>STRUTTURALI:</i>	aule
<i>STRUMENTALI:</i>	aula multimediale; materiale per attività grafico-pittoriche; libri di testo; materiale didattico fornito dagli insegnanti (schede, testi da imitare, ecc.).

**SOGGETTI ATTIVI:** Tutte le classi possono partecipare (anche con piccolissimi gruppi di alunni). Gli alunni che aderiscono al progetto verranno suddivisi in gruppi, in considerazione del numero di partecipanti, dei livelli di preparazione e della scelta della tipologia di scrittura

**VERIFICA E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il progetto verrà attuato in ore pomeridiane. Le attività si svolgeranno a partire dal mese di gennaio, concordando un giorno della settimana (il plesso verrà individuato tenendo conto dei giorni di apertura della scuola).  
Sarà valutato l'impegno degli alunni nelle attività proposte. Verrà monitorata inoltre la frequenza degli alunni alle varie fasi progettuali.

## **RAINBOWSCHOOL**

RainbowSchool è un progetto la cui finalità è quella di migliorare la gestione scolastica, riorganizzando e ottimizzando i processi relazionali e gestionali. Ci si propone di diffondere un metodo "nuovo" per la gestione di un istituto scolastico, "cercando" una scuola basata sul dialogo e l'ascolto, sulla persona e su valori positivi universalmente riconosciuti. Diventa prioritario, a tal fine, il miglioramento dei rapporti personali fra tutti coloro (docenti, personale ata, dirigente, alunni, genitori) che operano in un istituto.

Si parte dal presupposto che la scuola è un sistema complesso, nel quale è possibile individuare alcuni aspetti costitutivi (che possono essere rappresentati da sette colori):

- Gestione economica
- Rapporti personali
- Etica e cultura d'Istituto
- Qualità sociale e ambientale
- Organizzazione e struttura
- Formazione e innovazione
- Comunicazione

In sintesi, le fasi progettuali individuate sono:

1. Raccogliere le "buone pratiche" che si ritengono coerenti al principio del rispetto della persona (manuale delle "buone pratiche" che dovrà assumere un ruolo di riferimento per tutti coloro che operano nella scuola: allievi, famiglie, personale ata, docenti e dirigente);
2. Creare un manuale "aperto" che possa essere aggiornato, modificato, integrato costantemente da chiunque volesse contribuire;
3. Gestione dei dati raccolti da un "gruppo di gestione" che dovrà operare on line utilizzando i mezzi offerti dalle nuove tecnologie;

## CIRCOLO DI QUALITÀ

La scuola non può esimersi dal contrastare i fenomeni del bullismo, le cui dinamiche rischiano di essere sottovalutate. Infatti, non sempre ci si trova al cospetto di casi eclatanti, e spesso molti episodi rimangono sconosciuti agli stessi insegnanti. Compito fondamentale della scuola è quello di individuare i "malesseri", ma altrettanto importante è progettare un'azione di prevenzione organica e continua. Non a caso, il rispetto nei confronti dei compagni e lo stabilire insieme relazioni "positive", sono considerati obiettivi trasversali a tutte le discipline, e non traguardi di una specifica attività.

Con il progetto "Circolo di qualità" si vuole ribadire l'importanza di tutte quelle azioni educative volte alla soluzione del "problema bullismo", e per potenziare l'efficacia delle azioni messe in atto, si cercherà una cooperazione con l'esterno (con le famiglie e con operatori di altre istituzioni od associazioni presenti nel territorio), consorzandosi, inoltre, in rete con altri Istituti.

La nostra Istituzione scolastica istituisce, a tal fine, al suo interno un Circolo di Qualità, coordinato dal Dirigente scolastico e composto da una rappresentanza di docenti, personale ATA, genitori e studenti, al fine di *"trovare spazi di collaborazione per affrontare il tema del bullismo e della violenza, e per sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi, coinvolgendoli in maniera attiva"* (Linee-Guida per l'Educazione alla Legalità e la prevenzione del Bullismo) e.

## PROGETTO DI FORMAZIONE L.I.M.

Il progetto di formazione Scuola Digitale - Lavagna Interattiva Multimediale (L.I.M.), la cui sperimentazione è di durata triennale, nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

La Lavagna Interattiva Multimediale (L.I.M.) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

A tal fine ci si prefigge di dotare le scuole con Lavagne Interattive Multimediali per la didattica in classe.

## POTENZIAMENTO L2

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

L'introduzione della seconda lingua comunitaria (francese) nella scuola secondaria di I grado rappresenta, nel contesto dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'opportunità di avviare un progetto di potenziamento della L2 con caratteristiche di forte innovazione.

L'iniziativa si realizza tramite:

- un insegnamento non curricolare rivolto a massimo 15 alunni delle terze classi;
- un monte ore complessivo di 50 ore;
- obiettivi di tipo comunicativo con particolare riguardo alle abilità audio-orali e alla comprensione scritta, funzionali alla comunicazione essenziale;
- il ricorso alle nuove tecnologie didattiche;
- la possibilità di certificazioni internazionali (DELF Ados niveau A1-A2) rilasciata da Enti certificatori riconosciuti dai Paesi Europei.